

# **SONO INCINTA MA NON TROPPO**

Commedia brillante in due Atti di Eva De Rosa e Massimo Canzano

Posizioni SIAE:

**215040**

**280065**

N:B:

Nella pagina successiva troverete qualche nozione sul carattere di ogni personaggio ed a fine commedia un pseudo disegno di scenografia per meglio registicamente comprendere alcuni movimenti degli attori. Buona Lettura

# **SONO INCINTA MA NON TROPPO**

Commedia brillante in due Atti di Eva De Rosa e Massimo Canzano

## **CARATTERE DEI 7 PERSONAGGI IN ORDINE DI ENTRATA:**

### **1 Moglie – PATTY**

Personaggio sincero ed alla mano, all'improvviso si ritrova coinvolta dalle colleghe a dover mentire per potersi accaparrare il posto di direttrice nel negozio per il quale lavora, onde evitare l'ingresso di estranei in azienda.

### **2 Collega di lei – CHIARA**

Personaggio super calcolatore, preciso, asfissiante cercherà di aiutare e convincere Patty a farsi promuovere dal titolare come direttrice

### **3 Marito – STEFANO**

Personaggio dal carattere docile e pacifista con la sua ironia riesce a tenere uniti quei delicati equilibri nelle situazioni di panico

### **4 Fratello di lei – LILLO**

Personaggio con **disabilità intellettiva ovvero**, un ragazzo che ha un lento sviluppo intellettuale con un funzionamento intellettuale al di sotto della media, comportamento immaturo, e limitate capacità di prendersi cura di se stessi, condizioni che richiedono un certo livello di supporto. Parla come un bambinone

### **5 Vicina di casa – FILOMENA**

Personaggio della vicina di casa impicciona ma anche servizievole e buona di cuore aiuterà i suoi vicini a gestire delle situazioni molto imbarazzanti. Ha l'alitosi, tutti lo sentono ma solo lei non si accorge di averlo

### **6 Zio – PASQUALE MAIA**

Uomo anziano che nella sua vita ha prediletto la carriera alla famiglia, si ritrova in tarda età a lasciare la sua eredità non ai suoi nipoti ma ad un eventuale loro figlio che portasse il suo nome. Il personaggio è scritto a volte in Italiano ed a volte in lingua napoletana, questo per consigliare al regista, di farlo interpretare nel dialetto della propria regione.

### **7 Titolare – MARCO CARLONI**

Personaggio autoritario, cinico e sessista incarna la mentalità di alcuni imprenditori che scelgono le proprie dipendenti solo se non hanno figli.

# SONO INCINTA MA NON TROPPO

Si apre il sipario è mattina e siamo a casa dei coniugi Stefano e Patty Maia. Dalla cucina (*sx lato pubblico*) entra prima Chiara una collega di lavoro (*che regge un vassoietto con sopra 2 tazzine di caffè*) e poi Patty (*che tra le mani stringe un quadernetto ed una penna*) parlando si dirigono al divano dove poi si siedono.

## SCENA 1: PATTY, CHIARA E (voce della vicina di casa Filomena)

**PATTY:** Chiara ascoltami bene, io sono un po' preoccupata per questa cosa, guarda che lista che mi hai fatto, la ricerca che quest'uomo sta facendo è veramente troppo selettiva

**CHIARA:** (*pone il vassoio vicino al divano e le passa una tazzina*) Tranquilla tu ce la puoi fare, tu sei la nostra ultima speranza ... anche perché parliamoci chiaro se non scegli te, chi lo sa in mano di chi andiamo a finire

**PATTY:** (*sedendosi*) Vabbè non esagerare

**CHIARA:** Ma che stai scherzando? Se anche tu per lui non andrai bene, questo ne prende un'altra e sinceramente, dopo tutti questi anni che abbiamo dato il sangue per far crescere questa azienda, ci manca solo che arriva una da fuori, che senza sapè né leggere e nè scrivere diventa la nostra direttrice

**PATTY:** (*assaggiando il caffè e disgustata*) E questa è una schifezza

**CHIARA:** Appunto è una schifezza

**PATTY:** (*capendo il frainteso*) No, io dicevo il caffè, il caffè che hai fatto, è una schifezza, ma ce l'hai messo lo zucchero?

**CHIARA:** Lo zucchero? Ma allora vedi che non hai capito? (*alzando i toni*) Lo zucchero è out, lo zucchero è vietato, lo zucchero è proibito

**PATTY:** Eh ho capito stai calma io ne metto solo una punta (*alzandosi come se volesse andare in cucina*)

**CHIARA:** Ma quale punta e punta (*bloccandola*) Fermati qua. Ti sei dimenticata che Lui (*alludendo al titolare*) lo zucchero non lo può avere, quindi, pure tu ti devi abituare all'amaro, altrimenti ti confondi e commetti l'errore di mettergli lo zucchero. Patty cara noi questi sbagli non ce li possiamo permettere

**PATTY:** Chiara il diabetico è isso no io, tu stai diventando paranoica

**CHIARA:** La paranoica non sono io ma il nostro titolare. Il Dott. Carloni, per vedere se vai bene, quando stasera verrà ti testerà da capo a piede, dall'inizio alla fine ... e metterà un punteggio per ogni cosa che farai e dirai e se non riuscirai ad arrivare alla sufficienza sarai eliminata.

**PATTY:** Tranquilla a scuola ho sempre avuto la media dell'otto

**CHIARA:** Scherza tu scherza, io non ce l'ho fatta perché gli ho servito una semplice tazza di caffè dolce, e lui ha pensato che è voluto accidere e mi ha tolto 5 punti. Tu hai capito in mano a chi stiamo? Vuoi o non vuoi essere la nuova direttrice del "Nido della Cicogna"?

**PATTY:** (*titubante*) Diciamo

**CHIARA:** (*come imposizione*) No, no ... diciamo di sì

**PATTY:** (*accondiscendente*) ... E diciamo di sì

**CHIARA:** (*dolce*) E allora, per essere la nuova direttrice, devi essere in sintonia con lui e devi condividere tutto: gusti, interessi, l'amaro e pure il diabete se occorre. Mi sono spiegata?

**PATTY:** (*pausa*) Sissignora ho capito, vorrà dire che quando sto con lui il caffè non me lo prendo proprio va bene? (*rialzandosi come prima*) Basta che la finisci

**CHIARA:** (*sorpresa*) Ed ora dove stai andando?

**PATTY:** A prendere lo zucchero perché finché questo non viene il caffè me lo prendo zuccherato

**CHIARA:** Nata vota? (*nervosissima*) Allora sei scema. Cioncati immediatamente sul divano prima che perdo la pazienza (*paziente battendo le mani*) Patty, Patty, Patty ... Tu devi stare concentrata, quando io parlo tu mi devi capire, guardami negli occhi e rispondi, quante di noi fino adesso sono state scartate per quella posizione dal Dott. Carloni?

**PATTY:** (*numerando con le dita*) Quante? Dunque, tu, Giovanna e Annalisa quindi 3

**CHIARA:** Esatto. Ora, per quella posizione eravamo solo in quattro (*mostrando 4 dita della mano*), ora se la matematica non è un'opinione quattro, meno tre (*abbassa tre dita tranne il medio*) vedi? Ne è rimasto uno (*glielo punta addosso*) e quell'uno sei tu

**PATTY:** Abbassa questo dito che mi sa tanto di brutto presagio. Io ero l'unica che non voleva diventare direttrice ed ho sperato fino alla fine che sceglieva una di voi

**CHIARA:** E che vuoi da me? Potevamo mai sapere che quest'uomo era patologico? A me ha scartato, a Gianna pure per aver cucinato ...

**PATTY:** ... lo so, carne Argentina

**CHIARA:** Esatto, perché è vegano e carne non ne mangia, ma è anche crudista, quindi mangia solo cibo non cotto e per finire la sai l'ultima?

**PATTY:** Che altro?

**CHIARA:** Abbiamo scoperto che è pure locavoriano

**PATTY:** Loca che?

**CHIARA:** Locavoriano, cioè uno che si alimenta solo con prodotti che si producono sotto casa, praticamente a chilometro zero

**PATTY:** Mamma d'ò Carmine ma chiste sta 'nguaiato

**CHIARA:** Assaje. Perciò, non sottovalutare il nemico

**PATTY:** Stai serena, ho tutto sotto controllo, perché stasera gli preparo i pomodori all'insalata, Giovanna mi hai fatto mettere fuori al balcone una pianta con già tutti i pomodori sopra ... Così quando viene il dott. Carloni, quei pomodori, altro che chilometro zero, se non si sta attento ce va a finì ch'è piede à 'dinto. Siamo in una botte di ferro

**CHIARA:** Questo è quello che pensava pure Annalisa, anzi lei per non sbagliare aveva coltivato pure dell'insalata nella vasca da bagno e poi invece ...

**PATTY:** ... ha indossato il vestito azzurro

**CHIARA:** Esatto. Appena ha aperto la porta, il Dott. Carloni ha visto l'azzurro ed è stato colto da un attacco, così forte, così violento che hanno dovuto chiamare il 118 per poterlo ricoverare d'urgenza ...

**PATTY:** *(come per scusarla)* E che vuoi fare quella poverina si era dimenticata che aveva paura del colore azzurro

**CHIARA:** Esatto. Ma dico io come ha fatto ha dimenticarsene visto che Carloni proprio perché è cianofobico al negozio non c'è mai ed è per questo motivo che ha bisogno di una direttrice

**PATTY:** Mamma mia bella però, vegano, crudista, locavoriano e pure cianofobico ... ma perché nun s'accide chisto

**CHIARA:** E bello accusì perdimme l'avanzamento di carriera e pure il lavoro. Patty dobbiamo stare attente a tutto, quella posizione deve rimanere tra noi, solo noi 4 potevamo essere idonee, solo noi 4 conosciamo il lavoro ma soprattutto solo noi 4 siamo senza figli. Anzi a proposito di figli, ti sei fatto il test di gravidanza?

**PATTY:** *(scocciata)* Sì Chiara non ti preoccupare l'ho fatto ieri e più tardi lo vado pure a ritirare

**CHIARA:** Uh Gesù, quello è un test che ti danno subito, da ieri ancora non sei andata?

**PATTY:** Era pronto oggi, perché oltre al test, mi sono fatta pure qualche analisi di controllo

**CHIARA:** E quando hai intenzione di andarlo a ritirare?

**PATTY:** Stai calma, il laboratorio è sotto il palazzo, dopo scendo un secondo e lo prendo

**CHIARA:** Tu non stai bene, la testa non ti funziona e se hanno perso il tuo test o per qualche sciagura chiudono il laboratorio?

**PATTY:** Ehhhh che esagerata, queste sono cose talmente assurde che non possono succedere

**CHIARA:** (*incalzando*) Tu dici? E se la stampante non funziona?

**PATTY:** Impossibile, so che l'hanno appena cambiata

**CHIARA:** Sì ma può succedere che hanno finito la carta per stampare ed allora che fai?

**PATTY:** Che faccio? Vado là, mi stendo sulla scrivania e le analisi me le faccio tatuare su una spalla contenta?

**CHIARA:** Scherza ... scherza tu. Se a Carloni oggi non fai vedere il test e si assicura che non sei incinta, quello il contratto non te lo fa firmare, perché è stato fin troppo chiaro la sua nuova direttrice non deve avere figli

**PATTY:** Sì lo so, ed è questa la cosa che mi dà più fastidio, il dover essere senza figli. Il mio lavoro mi piace, sono pronta al sacrificio e alle responsabilità per fare carriera, ma il solo pensiero che l'azienda debba decidere se posso o non posso avere figli lo trovo discriminante, sessista e maschilista.

**CHIARA:** Lo so, sono d'accordo con te ma purtroppo se vogliamo lavorare lui così la vuole

**PATTY:** Senti io te lo dico subito subito, questa cosa va contro i miei principi e se questo mi chiede se voglio o non voglio avere figli, io gli dico che ne voglio 56, così la chiudiamo lì

**CHIARA:** Ma non dirlo neanche per scherzo. Comunque quello non farà domande in merito, legge il test, vede che non sei incinta e si tranquillizza

**PATTY:** Ma poi è un contro senso, lavoriamo in un'azienda che vende articoli per donne incinte, quindi necessita di donne che fanno figli ed il proprietario non accetta che le sue dipendenti abbiano figli? E' strunz o no?

**CHIARA:** Sarà pure strunzo, ma è lui che comanda e che stasera deciderà se andrai bene o no, quindi datti da fare che sei l'ultima di noi rimasta. (*prendendo il quadernetto*) perciò dammi sta lista e ricontrolliamo tutto, non ci dovranno essere sorprese, ricordati che conoscere il nemico e la chiave per la vittoria

**PATTY:** (*battendosi la mano in fronte, come se stesse sottovalutando la situazione, si alza*) A proposito di chiave fammi dare le chiavi a Filomena

**CHIARA:** (*sconvolta dal fatto che Patty cambia discorso*) Le chiavi? Ma tu sei impazzita?

**PATTY:** Tranquilla gliele do sempre, io di lei mi fido, sono anni che mi aiuta con la casa, con la spesa ed a volte pure con Lillo

**CHIARA:** (*innervosendosi*) Ma che me ne importa a me e chesta? Noi ci stiamo preparando alla guerra, a prenderci il posto di direttrice, all'aumento di stipendio e tu pensi a Filomena?

**PATTY:** (*avviandosi verso la quinta dx al pubblico come se fosse sul terrazzo divisorio degli appartamenti attigui*) Eeeeeee e come la fai lunga, io una chiave le devo dare, giusto un minuto ... Filomena (*estrae dalla tasca delle chiavi e le arrotola in un fazzoletto*) ... Filomena ... Filomè

**FILOMENA:** (*da fuori*) Eccomi, che c'è Patty dimmi

**PATTY:** (*lanciando il fagottino tra la quinta dx ed il sipario*) Filomè, qua stanno le chiavi di casa, ieri te le sei dimenticate ... più tardi Stefano ti porta Lillo, mi devi fare la gentilezza di tenerlo un po' da te che ho ospiti e non posso occuparmene. Puoi?

**FILOMENA:** E certo (*da fuori*) devo solo scendere un attimo per una cosa veloce, a te serve qualcosa?

**PATTY:** (*facendo per andare*) No no ho tutto ... (*tornando indietro*) anzi no, visto che scendi, ti dispiace passare in lavanderia a ritirarmi il vestito di Stefano e poi prima di salire mi prendimi le analisi qua sotto da Michela?

**FILOMENA:** (*da fuori*) Nessun problema ci penso io ... ci vediamo più tardi

**PATTY:** Grazie tesoro

## **SCENA 2: PATTY, CHIARA, STEFANO E LILLO**

**STEFANO:** (*apre la porta senza fiato come se avesse fatto le scale di corsa e piegandosi come per riprendere fiato cercherà di dire*) Ma Lillo sta qua?

**PATTY:** Ma perché non stava con te?

**STEFANO:** Stava con me, ma dopo parcheggiato, ho aperto la portiera e lui è schizzato dentro al palazzo

**PATTY:** (*richiamandolo*) Ma tu gli avevi fatto fare la pipì?

**STEFANO:** (*ironizzando*) E quando gliela facevo fare, che siamo stati fermi due ore nel traffico

**PATTY:** Ed allora sarà per quello, vedi che avrà trovato la porta di Filomena aperta e si è infilato da lei. Vallo a prendere prima che la farà li

**STEFANO:** (esce) E vedi se a Lillo non ci devo pensare sempre io

**CHIARA:** A proposito di Lillo (*guardando Patty che si trova di spalle all'ingresso, può vedere cosa accade dietro di lei*) Scusa che te lo dico, lo so che gli vuoi bene, ma siamo sicure che stasera Lillo non ci creerà problemi?

*A questo punto entra Lillo che con aria da furbetto, vestito da bambinone, con scarpe da ginnastica, pantaloncino corto, maglietta e cappellino girato sulla fronte ... entra in scena e cercando in modo infantile di non farsi vedere, striscia con le spalle e braccia aperte al muro.*

**PATTY:** Ma quale problema, non ha mai fatto del male a nessuno, certo avrà pure dei suoi modi di fare diciamo un pò particolari ma, lui è speciale

**CHIARA:** (*che ha seguito i movimenti di Lillo, indicandolo*) E giusto per capire, di speciale che sta facendo adesso?

**PATTY:** (*girandosi e vedendolo*) Ah eccoti qua, ma che stai facendo Lillo?

**LILLO:** (*misterioso e cercando di non farsi vedere da Stefano*) Shhhh

**STEFANO:** (*rientrando*) Ho bussato da Filomena ma non risponde nessuno (*vedendo Lillo*) Wè ma tu stai qua? Ti stavo cercando dappertutto, che stai facendo lì?

**LILLO:** (*gioioso*) L'uomo invisibile

**STEFANO:** E perché?

**LILLO:** (*sbattendo i piedi a terra*) Tu me l'hai detto, hai detto che l'unico modo che avevo per essere qui stasera, era di essere invisibile. Oggi non voglio andare da Filomena, pure io voglio conoscere lo scassacacchio

**PATTY:** Hey che sono queste parole

**LILLO:** E' la verità (*a Stefano*) Lui così lo ha chiamato

**STEFANO:** Ma quanto mai

**LILLO:** E' vero lo hai detto

**STEFANO:** Siii, l'ho detto ma ... ma quante volte ti devo ripetere che la verità non va sempre detta, ci sono verità che si possono dire sempre ed altre che sempre non si possono dire

**PATTY:** Giusto, altrimenti che andiamo a fare dal dottore due volte a settimana?

**CHIARA:** (*tra sè*) A ghittà e sorde!

**STEFANO:** Quando c'è una verità che può ferire qualcuno, per non dirla, cosa ti ha detto il dottore di fare?

**LILLO:** (*imbronciato ed incrociando le braccia*) Mi devo concentrare

**PATTY:** Ecco vedi? Ti devi concentrare ed ora invece non ti sei concentrato abbastanza, altrimenti questa verità non l'avresti detta

**CHIARA:** (*guardando l'orologio*) Sentite si è fatto tardi ed io purtroppo devo andare, Patty dimmi posso andare, è tutto chiaro? Sei sicura di avere capito tutto?

**PATTY:** Sì vai, vai ... non mi mettere ansia, stai tranquilla, ho tutto qui (*indicando il cervello*)

**CHIARA:** Ma che tutto qui, leggi qua, sta segnato tutto qua sopra (*mostrando la lista*) punto per punto

**PATTY:** Va bene dammi sta lista

**CHIARA:** (*guadagnando l'uscita*) Allora io vado e mi raccomando per il pranzo non aggiungere nulla, solo quelli stabiliti a chilometro zero

**PATTY:** Sì lo so vai

**CHIARA:** (*fa un passo e poi girandosi*) Ricordati di non usare nulla di colore azzurro

**PATTY:** Lo so vai

**CHIARA:** (*c.s.*) Per favore non nominare bambini

**PATTY:** Vaiiiii

**CHIARA:** Vado, vado (*poco convinta unisce le mani e guardando in alto*) e speriamo bene (*esce*)

### **SCENA 3: PATTY, STEFANO E LILLO**

**STEFANO:** Mamma mia e che ci tiene l'amica tua, ma è sempre così precisina e puntigliosa pure al lavoro?

**PATTY:** Peggio, diciamo che adesso si è mantenuta perché c'eri tu ... però stavolta ha ragione, la situazione è delicata e tutto deve andare liscio. Mentre aspettiamo Filomena per Lillo, vieni qua e dammi una mano, facciamo la "check list"

**STEFANO:** E dov'è? Dove lo hai parcheggiato?

**PATTY:** Ma cosa?

**STEFANO:** (*ironico*) L'aeroplano, tu hai detto che dobbiamo fare la check list

**PATTY:** Stefano non fare lo spiritoso che non è proprio il caso

**LILLO:** (*a Patty*) C'è l'aeroplano?

**PATTY:** No Lillo non c'è l'aeroplano, Stefano sta scherzando

**LILLO:** (*capriccioso battendo i piedi a terra*) L'aeroplano, voglio l'aeroplano, dov'è l'aeroplano

**PATTY:** Stefano mannaggia te ... Lillo non c'è nessun aeroplano

**LILLO:** Non c'è nessun aeroplano? Allora lo faccio io (*apre le braccia, come se fosse un aereo e girerà in tondo per la stanza senza mai fermarsi tenendo un volume di voce non alto in modo che le battute degli altri si sentano bene*) Eeeeeee

**PATTY:** Lillo fermati, Lillo fermati ... fermati (*poi al marito*) We hai visto che hai combinato? Tu hai fatto il guaio e tu lo fermi

**STEFANO:** Tranquilla ci penso io (*simulando di caricare il mitragliatore di una contraerea*) tengo la contraerea (*chiude i pugni se li porta al petto e seguendo il movimento circolare di Lillo con la bocca emette il suono di mitragliatore per colpirlo*)  
Tu tu tu tu tu

**LILLO:** Ahi ( *fingendo di essere stato colpito*) Mayday ... Mayday (*e lentamente plana sul divano*) Maydaiiiiiii

**PATTY:** (*guardandoli infastidita*) Nun saccio chi tra tutte e due è cchiù scemo.

**STEFANO:** E dai che stiamo scherzando, perché io e Lillo ci vogliamo bene, anzi adesso lui ti dirà che è contentissimo perché deve andare (*incitandolo a rispondere*) da ... da ...

**LILLO:** (*restando sdraiato*) Da nessuna parte

**STEFANO:** Ma come da nessuna parte ... devi andare da Fi-lo-me-

**LILLO:** No

**STEFANO:** Na. Come Fi-lo-me-Na

**LILLO:** No come Non-ci-va-do

**PATTY:** Ma perché non ci vuoi andare?

**LILLO:** Perché non ci voglio andare

**PATTY:** Ma perché scusa, quella è così buona, è così brava, è così ...

**LILLO:** Puzzolente. Gli puzza l'alito

**PATTY:** Ma che dici

**LILLO:** Perché non è vero?

**PATTY:** Si è vero, ma non ti sei concentrato, perché questa è come prima, è una verità che siccome offende, non si deve dire

**STEFANO:** Lillo tua sorella ha ragione, ti devi concentrare di più, ma molto di più, ma assai di più

**LILLO:** E come faccio

**STEFANO:** E che ne so. (*riflettendo*) Ah ecco, ad esempio per concentrarti, puoi stringere forte i pugni, chiudere gli occhi così non ti distrai, perché l'alito di Filomena è una di quelle verità che non si può dire

**LILLO:** Non si può dire ... però si sente

*Bussano alla porta*

**LILLO:** Eccola è lei

**STEFANO:** (*andando ad aprire*) E tu che ne sai che è lei

**LILLO:** Te l'ho detto che si sente

**STEFANO:** Ma nun dicere fessarie (*va ad aprire*)

#### **SCENA 4: PATTY, STEFANO, LILLO E FILOMENA**

*Stefano apre e alla porta appare Filomena che ha dei panni stesi sulle due braccia a mò di vassoio, sopra ai panni, ci sono delle riviste da disegno per Lillo e sopra a tutto una busta con le analisi di Patty*

**STEFANO:** Buongiorno Filomè

**FILOMENA:** Ciao Stefano (*porgendo i capi lavati*)

**STEFANO:** (*sentendo la puzza indietreggia e con la testa portandola verso il pubblico tossisce un pò*) Mamma mia bella

**FILOMENA:** Che c'è?

**STEFANO:** Niente, è che sò cuntente e te vedè

**FILOMENA:** Ti faccio ancora questo effetto?

**LILLO:** E quella è l'aaa ...

**PATTY:** (*lo interrompe ed impetuosa*) Lillo

**LILLO:** (*si blocca, ricorda la ramanzina di prima, guarda la sorella, guarda Filomena, guarda Stefano e concentrandosi si mette in posizione come se dovesse fare la cacca. Poi stringendo i pugni e chiudendo gli occhi esclama dopo un enorme sforzo per non dire la verità*) ... l'aaaaaa

**STEFANO:** (*interrompendolo*) La bellezza

**FILOMENA:** (*smorfiosa*) Tu dici? E dopo tanti anni che ci conosciamo non ti sei ancora abituato?

**STEFANO:** *(da un sospiro di sollievo per il mancato pericolo)* Credimi, pur volendo alla tuaaa ... bellezza, non ci si abitua mai

**FILOMENA:** *(lusingata avvicinandosi)* E quelli sono gli occhi guarda

**STEFANO:** Per carità *(sentendo puzza)* Non me li fare guardare troppo, che questi tolgono il fiato

**FILOMENA:** Già, mia madre me lo diceva sempre ... Filomena con questi occhi ... prima o poi ucciderai qualcuno

**STEFANO:** *(allontanandosi)* Ed accadrà credimi, di questo ne sono convinto pure io

**PATTY:** *(tagliando a corto)* Filomena hai preso tutto?

**FILOMENA:** Certo. Qua stanno le analisi, i panni della lavanderia e dei bellissimi giornaletti da colorare per Lillo

**PATTY:** Ah perfetto, ed allora Stefano fammi la cortesia, *(prende le analisi ed i giornaletti che poi continuando a parlare metterà sul tavolino facendo in modo che le analisi finiscono sotto i giornaletti i)* porta questi vestiti in camera da letto

**STEFANO:** Obbedisco *(esce)*

**FILOMENA:** Lillo andiamo?

**LILLO:** *(guarda i giornaletti, vede la busta delle analisi e siccome non gli interessa, la mette sotto al divano, come se la scartasse, ma gli servirà nell'ultima scena)* No, non voglio andare

**PATTY:** Ma come non vuoi andare vedi che Filomena *(mostrando)* ha comprato i giornaletti da colorare e poi ti ha preparato un bel pranzetto

**LILLO:** Non mi importa, voglio stare qua

**FILOMENA:** E vabbè non insistere, vorrà dire che le cotolette con le patate me le mangio tutte io

**PATTY:** *(enfaticizzando come si fa con i bambini)* Gli hai fatto cotolette con le patate? E quello è il suo piatto preferito. Hai sentito Lillo, Filomena ti ha fatto le cotolette con le patate sei sicuro che non ci vuoi andare?

**LILLO:** *(titubante)* Ma le patate sono fritte?

**FILOMENA:** Eeee

**PATTY:** E' certo, fritte come piacciono a te

**LILLO:** E va bene, allora vengo *(avviandosi)*

**PATTY:** E portati pure i giornaletti così dopo mangiato fate i disegni

**LILLO:** *(raccoglie i giornalini dal tavolino e va verso Filomena)* Va bene mi piacciono i disegnini

**FILOMENA:** Dopo li coloriamo insieme abbiamo pure i pastelli *(prendendolo per mano mentre lui sta stringendo tra le braccia i giornalini)* Patty, poi mi chiami tu quando è tutto apposto

**PATTY:** Certo grazie

**LILLO:** *(imbronciato)* Ma dopo torno, dopo torno, dopo torno *(escono)*

## **SCENA 5: PATTY E STEFANO**

**PATTY:** Fammi vedere se tutto è apposto *(prendendo la lista lasciata da Chiara)* Che ansia, che ansia, che ansia *(leggendo e spuntando voce per voce con la penna lasciata sopra)* ... allora le polpette di zucchine cucinate nella friggitrice ad aria, le abbiamo fatte con zucchine e uova comprate nella fattoria in fondo al Paese. *(gridando)* Stefano hai misurato bene a che distanza sta la fattoria da casa?

**STEFANO:** *(facendo capolino)* Palazzo gallina, gallina palazzo ... 984 metri *(rientra)*

**PATTY:** Sicuro?

**STEFANO:** *(rifacendo capolino)* Certo ho misurato 2 volte *(rientra)*

**PATTY:** *(spunta con la penna)* Perfetto *(girando il foglio attaccato sta lo scontrino alla lista)* e qua come prova allego pure lo scontrino, così se vuole controllare la distanza c'è l'indirizzo

**STEFANO:** *(rientrando dalla camera)* Di là tutto in ordine

**PATTY:** *(continuando a leggere)* Posate con manico azzurro *(spuntando)* eliminate

**STEFANO:** *(fermandosi)* E come mangiamo con le mani?

**PATTY:** *(prendendole)* Eccole qua, posate di plastica, monouso e di colore bianco. Riguardo ai colori *(spuntando dalla lista ogni voce)* in bagno gli asciugamani sono verdi, la tovaglia è gialla con i fiorellini rossi e l'orologio con le lancette azzurre lo abbiamo tolto. E con questo dovremmo stare sereni

**STEFANO:** Patty ma stai tranquilla è tutto ok, del resto l'ultimo controllo l'ho fatto io prima di scendere, e tu lo sai come sono preciso, ti assicuro che di azzurro in casa non abbiamo più niente

**PATTY:** Sei un tesoro *(si alza ed abbracciandolo si ritrova di fronte ad una cornice-foto messa in scena)* senza di te mi sentirei persaaaaa *(gridando)*

**STEFANO:** *(terrorizzato)* Mamma mia bella chi è?

**PATTY:** Là ... là ...?

**STEFANO:** Chi c'è (*mettendo la moglie dietro di lui e mettendosi in posizione di guardia come un pugile*) ti proteggerò io amore mio. Vi avviso che sono belva umana, campione di pugilato, ai giochi della gioventù sul ring mi presentavano come lo stallone di Casandrino ...

**PATTY:** Ma che stai facendo?

**STEFANO:** Non ti preoccupare ... uscite fuori che non vi faccio niente

**PATTY:** Ma che uscire (*dirigendosi verso la foto-cornice e passando un dito sopra*) ecco guarda qua ... qua

**STEFANO:** E ghiamme, ma ti pare chisto o mumento, ch'è mariuole dint'a casa, di pensare alla polvere 'ngopp à curnice. Riparati dietro di me che prima di toccarti dovranno passare sul mio corpo

**PATTY:** (*guardandolo sufficienza*) Se mi dai il tempo di mettermi i tacchi sul tuo corpo ci passo io. (*mostrando la foto-cornice e minacciosa*) Guarda qua chi è?

**STEFANO:** Mammà

**PATTY:** E come sta?

**STEFANO:** Bene grazie

**PATTY:** (*nervosa*) Come sta vestita ... non mi fare innervosire ... guarda come sta vestita

**STEFANO:** Stai calma, fami vedere, mia mamma ha sempre avuto un gran bel gusto, come sta vestita, allora (*sicuro di sè*), la gonna grigia, la camicia bianca e ... (*pausa alzando gli occhi e battendosi la fronte perché si è reso conto di quello che ha visto*)

**PATTY:** e il fiore azzurro e chi t'è vivo ... Lo sapevo solo io che di te non mi potevo fidare

**STEFANO:** Ehhh mamma mia che esagerazione stu cose piccirillo chi lo vede

**PATTY:** E se poi lo vede?

**STEFANO:** Ma fammi capire una cosa, ma chi deve venire il tuo titolare o Sherlock Holmes con la lente d'ingrandimento?

**PATTY:** Stefano, prevenire è meglio che curare, qua la cosa è seria

**STEFANO:** Lo so che è seria altrimenti non ti avrei aiutato, ma questo microscopico ed insignificante particolare mi è sfuggito

**PATTY:** Male, molto male. (*suona il telefono*) Rispondi tu mentre elimino questo elemento dannoso (*va a nascondere dove possibile*)

**STEFANO:** Pronto? Weeee come stai? Ahahahah E' da tanto che non ci sentiamo ... E lo so la colpa è mia, ma, lo sai la vita che facciamo è frenetica, si corre sempre, uno si distrae e di qualche parente ci si può dimenticare ... sì, sì, lo so che tu sei il mio unico parente

**PATTY:** (*rientrando*) Ma chi è?

**STEFANO:** Zio Pasquale, (*girando la cornetta nella direzione di Patty*) saluta zio Pasquale

**PATTY:** (*da lontano alzando la voce mentre si avvia in cucina per portare le tazze del caffè*) Ciao Zio Pasquale (*esce*)

**STEFANO:** (*rimette la cornetta all'orecchio*) Aspetta che stai dicendo non ho capito bene, siccome non hai avuto figli ed io non ti ho dato un erede, vuoi dare tutto in beneficenza? ... Anche la casa dove sto io, ma che sei impazzito? Ma che dici non firmare nulla per carità

**PATTY:** (*facendo capolino*) Ma che succede?

**STEFANO:** (*rivolto alla moglie*) Niente dopo ti dico

**PATTY:** (*ritornando dentro*) Vabbè

**STEFANO:** Ma non puoi firmare (*inventando qualcosa*) Come perché, perché, perché ... (*come illuminato da una grande idea*) Zio Pasquale guarda noi ti volevamo fare una sorpresa ma a questo punto (*accertandosi che Patty non possa sentire*) te lo devo dire per forza .... Patty è ... è ... è incita. Da quanto tempo? ... Noi da quando non ci sentiamo? Ecco infatti ... otto mesi ed un giorno, esatto lo abbiamo concepito il giorno dopo. Sì, sì sono otto mesi ... Come non si vede la pancia? Quella pare nu puparuolo 'mbuttunato

**PATTY:** (*uscendo alla parola pancia*) Puparuolo?

**STEFANO:** (*c.s.*) Shhh stai zitta che questo chiama dal Giappone e non si sente bene (*continuando*) Certo che lo so (*a Patty*) Vuole sapere dentro che ci sta

**PATTY:** Dint'ò puparuolo?

**STEFANO:** Nossignore il coso, vuole sapere che cos'è?

**PATTY:** Ma quale coso

**STEFANO:** Il coso ... (*temporeggiando*) ah eee ... eee è maschio ... (*felice*) Ah ah ah lo so che ti stiamo rendendo felice ... (*a Patty*) Quant'è bello, sta chiagnenne. (*allo Zio*) Su non piangere che non si capisce niente ... Eh eh eh Perché non te l'ho detto prima? E perché ... e perché ... vuole sapere da noi perché

**PATTY:** Ma perché di che cosa, io che ne so, stai facendo tutto cose tu

**STEFANO:** Eh infatti un momento (*cercando una scusa*) Eeee e non te l'ho detto, perché con il fuso orario del Giappone io non mi so regolare e ho sempre paura di svegliarti nel sonno, adesso per esempio, da te che ore sono? ... Mezzogiorno? (*guardando il suo orologio*) Ma come è possibile lo stesso orario nostro? ... A non sei a Tokio e dove sei? ... (*sorpreso*) A Napoli? E che ci fai qua?

**PATTY:** Mi fai capire che sta succedendo?

**STEFANO:** Dopo, aspetta un momento ... (*parlando al cell*) Non ho capito zio ... domani avevi l'appuntamento dal notaio? E vabbè ma adesso ci siamo chiariti e quindi ora che ci vai a fare scusa ... Cosa dici? ... Ci vuoi andare lo stesso? .... Ah ci vuoi andare con noi così ci intesti la casa? (*preoccupato per la bugia detta ma anche felice*) Ah ah ah ... E va bene, se questo è quello che vuoi, per me va benissimo, sì, sì anche per mia moglie ... certo così firmiamo e festeggiamo pure la notizia ... perfetto allora ci vediamo dal Notaio Bassetti ... sì sì lo conosco quello di via dei Mille, grazie zio, grazie ancora ed a domani (*chiude il cell e stringendo i pugni in alto*) Evvai

**PATTY:** E quindi?

**STEFANO:** Niente era Zio Pasquale

**PATTY:** E questa è l'unica cosa che avevo capito. Vai avanti

**STEFANO:** Voleva dare la nostra casa in beneficenza perché non gli avevamo dato degli eredi

**PATTY:** E quindi? Vai avanti

**STEFANO:** E niente visto che deve arrivare nostro figlio, ho risolto e ce la lascia a noi. Andiamo avanti

**PATTY:** (*innervosendosi*) Ma che andiamo avanti e andiamo avanti, a me manca un passaggio, tra deve dare l'eredità in beneficenza e deve arrivare nostro figlio mi manca un pezzo

**STEFANO:** Patty però mi devi capire al volo, ho detto a zio Pasquale che sei incinta, che lui ha un erede in arrivo e domani andiamo dal notaio perché ci intesta questa casa, capisci saremo finalmente i proprietari.

**PATTY:** Incinta?

**STEFANO:** Di otto mesi. Semplice, efficace e lineare

**PATTY:** (*alterandosi*) Ma che semplice, efficace e lineare ... (*mostrando la pancia*) ti sembro una con la pancia incinta di otto mesi?

**STEFANO:** No eh? (*guardandosi intorno per trovare una soluzione*) Ed allora ecco fatto (*prendendo un cuscino e mettendoglielo sotto la maglia*) domani con questo sotto la maglia sarai perfetta

**PATTY:** Ah si? E quando poi scadono i tempi e vuole vedere il bimbo, che fai gli metti il cuscino in braccio

**STEFANO:** Ma stai andando troppo oltre, una volta firmato dal notaio zio Pasquale torna in Giappone e la cosa è fatta

**PATTY:** E se zio Pasquale lo vuole vedere?

**STEFANO:** E gli manderemo una foto presa su internet

**PATTY:** E se zio Pasquale gli vuole parlare al telefono

**STEFANO:** Imiterò la voce di un bambino

**PATTY:** E se zio Pasquale fa una videochiamata?

**STEFANO:** Ma zio Pasquale è venuto per darci l'eredità o pè ce rompere ò ...

**PATTY:** (*fermandolo*) Ehhhh

*Bussano alla porta*

**PATTY:** Porca miseria e questo è di sicuro il Dott. Carloni ... (*guardandosi intorno e respirando con affanno*) Panico, panico, panico (*prendendo la lista*) allora vediamo, questo l'ho fatto, questo pure, quello sta di là ... perfetto tutto fatto (*posando la lista*) vado ad aprire

**STEFANO:** (*bloccandola*) Aspetta ma dove vai, la pancia, togli ti quel cuscino

**PATTY:** Cacchio il cuscino ... (*mordendosi una mano*) mannaggia a te mo mi facevi fare un guaio. Se tu non l'avessi visto, il Dott. Carloni con questo pancione mi avrebbe eliminava ancor prima di fare il colloquio

**STEFANO:** Tranquilla siamo un'ottima squadra ... vedrai che Carloni non è poi così fiscale come te lo hanno descritto. Avanti respira profondamente ed apri la porta

## **SCENA 6: STEFANO, PATTY E CARLONI**

**PATTY:** Va bene (*apre la porta con il cuscino in mano e viene interrotta*) Buon ...

**CARLONI:** (*entrando con prepotenza ed alzando le mani per bloccarlo*) ... Un attimo. Avete eliminato qualsiasi cosa di colore azzurro?

**PATTY:** Sì

**CARLONI:** Quello che mangeremo è tutto crudo, non animale e prodotto a chilometro zero?

**PATTY:** Certamente

**CARLONI:** Perfetto ed allora un bicchiere d'acqua che sto morendo di sete grazie

**STEFANO:** Mamma mia bella ih che scassacacchio

**PATTY:** (*come per rimproverare*) Wee (*tossendo per coprire*) Lui è mio marito, mentre vi fa gli onori di casa, io vi vado a prendere un bel bicchier d'acqua in cucina (*si avvia frettolosa in cucina lanciando il cuscino sul divano*)

**CARLONI:** (*alzando la voce*) Mi raccomando fresca ma a temperatura ambiente (*togliendosi l'impermeabile e porgendolo a Stefano*) Dove lo metto?

**STEFANO:** (*avvicinandosi*) Lo dia a me, che bel trench che avete

**CARLONI:** Bello vero? E' un modello fatto a posta su misura per me, dal grande sarto della nobiltà britannica Sciack Mapal, è costato 3.000 euro, ma n'è valsa la pena

**STEFANO:** Se lo dice lei

**CARLONI:** Assolutamente. Vedi di questo modello ne esistono solo due esemplari uno lo indossa il principe di Galles ed il secondo lo indosso io.

**STEFANO:** (*indicando l'attaccapanni*) Complimenti allora ora lo metto qui in modo da farlo stare bello comodo come un principe

**CARLONI:** Mi raccomando maneggialo con cura, anche una piccola piegolina potrebbe danneggiare il delicato tessuto

**STEFANO:** Ma non si preoccupi, farò con delicatezza, ecco così piano piano lo appendo et voilà ... guardate comme sta bello

**PATTY:** (*tornando con l'acqua*) Dott. Carloni ecco l'acqua, che piacere ospitarvi in casa nostra.

**CARLONI:** (*bevendo*) All'inizio dicono tutti così ma poi

**PATTY:** Ma poi?

**CARLONI:** Si pentono ahahaha

**STEFANO:** Non ho capito

**CARLONI:** Capirà. Dunque, veniamo a noi, tu sei il marito giusto?

**STEFANO:** Sì piacere (*dando la mano*) sono Stefano

**CARLONI:** (*stringendo con forza*) Ed io Carloni ... a tutte le mamme vendiamo emozioni

**STEFANO:** (*accusando la stretta e verso Patty*) Ahhhh allanema d'è stretta

**CARLONI:** (*orgoglioso*) Così si presenta un vero uomo. L'avete sentita eh?

**STEFANO:** E certo ... avete stretto così forte che quello che avete detto dopo non l'ho capito

**CARLONI:** Dicevo il nostro slogan, per noi tutte le donne sono uguali purchè incinte, per noi tutte le donne sono ben accolte purchè incinte, per noi tutte le donne sono al primo posto purchè incinte

**STEFANO:** Non ho capito

**CARLONI:** A noi la donna se non è incinta non interessa ... tranne quella che dovrà diventare la mia direttrice, di quella mi interessa

**STEFANO:** Non ho capito

**CARLONI:** (*a Patty*) Un po' duretto tuo marito eh? Sarò sincero caro Stefano, la scelta su tua moglie come direttrice è avvenuta proprio per il fatto che non avete figli o c'è qualche novità?

**PATTY:** Nessuna novità (*ruotando*) del resto se ci fosse si vedrebbe ho fatto pure il test

**CARLONI:** Bene, bene ... brava me lo faccia vedere

**PATTY:** Certo ve lo mostro subito (*comincia a cercare mentre il marito e Carloni parleranno ed ovviamente non riesce a trovare ma sa che ci dovrebbero essere*)

**STEFANO:** Scusate la curiosità, ma perché un'azienda che vende articoli per donne incinte è così restia ad avere una direttrice gravida?

**CARLONI:** Parliamoci chiaro, in una gravidanza ogni mese la donna si assenta dal lavoro e mai nello stesso giorno per: (*numerando*) visita ginecologica, analisi, ecografie, amniocentesi, strutturali e corsi pre-parto.

**STEFANO:** Si lo so ma ...

**CARLONI:** (*mettendo la mano a mo di fermo per non farlo parlare*) Inoltre per legge, non può lavorare due mesi prima del parto e per tre barra quattro mesi dopo per l'allattamento.

**STEFANO:** Si lo so ma ...

**CARLONI:** (*c.p.*) Maaa non ti dico se poi dichiara che la gravidanza è a rischio, allora al lavoro non la vedi proprio più ed il fesso qua la dovrebbe pagare? E che tengo scritto in fronte Jo Condor?

**STEFANO:** Si lo so ma dopo la gravidanza, le assenze finiscono

**CARLONI:** Finiscono? Cominciano (*numerando*) baby sitter che non si trovano, coliche, dentino, febbre, vaccinazioni, pediatra e giornate perse alla ricerca della bomboniera per il battesimo. Amico mio su una direttrice del genere non puoi fare affidamento. Ma oggi con Patty sono fiducioso perché come si dice (*cercando di essere simpaticona ride da solo*) "Patty chiari amicizia lunga" Ah ah ah ... come sono spiritoso

**STEFANO:** *(tra sè)* Assaje *(poi guardando la moglie ride fintamente)* ah ah

**CARLONI:** *(un pò spazientito)* Allora queste analisi?

**PATTY:** *(che nel frattempo ha continuato a cercare)* Niente Dott. Carloni non le trovo ma stanno qui da qualche parte

**CARLONI:** Bene allora mentre lei cerca vorrei lavarmi le mani, dov'è il bagno?

**PATTY:** Qui c'è il bagno *(apre la porta)* prego

**CARLONI:** Grazie *(entra)*

**STEFANO:** Altro che scassacacchio questo rompe proprio il ...

**PATTY:** Shhh abbassa la voce che quello ti sente ... *(alzando il tono)* Dott Carloni faccia con calma che nel frattempo le preparo un ottimo aperitivo *(esce)*

**STEFANO:** Aspè ti do una mano *(esce)*

## **SCENA 7: LILLO, STEFANO, FILOMENA, PATTY E ZIO PASQUALE**

*Entra Lillo gattonando come se fosse entrato dal balcone (ricordiamo che il balcone di casa Maia confina con il balcone di Filomena e separati da un muretto basso e non visibile al pubblico) poi si alza appena arriva nei pressi del divano*

**LILLO:** Quella poi pensava che mi faceva fesso, era purè di patate altro che patate fritte ... lo poi non me ne accorgevo che erano patate schiattate?

*Si sente bussare la porta, Lillo si guarda intorno come se cercasse un posto dove nascondersi, poi impaurito si sdraia a pancia sù sul divano e si copre il viso con il cuscino come per nascondersi. Dalla cucina entra prima Stefano e mentre si avvia ad aprire la porta che risuona, entra pure Patty che ha in mano un vassoio con l'aperitivo color verde.*

**STEFANO:** *(entrando)* Un attimo, sto arrivando, un secondo *(apre la porta)* Filomè e tu che ci fai qua? E' successo qualcosa?

**FILOMENA:** *(in faccia a Stefano)* Mamma mia una tragedia Stefano una cosa terribile che nun puoi manco immaginà

**STEFANO:** Ahhhh *(ironizzando perché sente l'alito)* aggio capito s'è rotta ' a colonna fecale *(mettendosi a distanza)*

**FILOMENA:** No ... ma quale colonna fecale. Lillo è qui?

**PATTY:** Ma perché non sta da te

**FILOMENA:** Stava ma poi all'improvviso ha iniziato a correre per tutta la casa ma io non so il perché

**STEFANO:** *(alludendo alla puzza tra sè)* Posso immaginare

**FILOMENA:** E mentre lo rincorrevo, ad un certo punto è uscito sul terrazzo ed ha scavalcato *(indicando)* il muretto che divide i nostri terrazzi e l'ho visto entrare qua

**PATTY:** E meno male che quel muretto è basso *(portando il vassoio verso il divano)* ora lo cerchiamo *(vede Lillo sul divano e facendo cenno agli altri di averlo visto, li fa avvicinare e si mette sul lato sx del divano)* Chi lo sa dove sarà finito adesso

**FILOMENA:** *(avvicinandosi senza far rumore, si mette a dx del divano)* E chi lo sa, quello è un mago nel mimetizzarsi

**STEFANO:** *(raggiungendole si mette al centro dietro al divano)* Verissimo. Harry Potter da lui ha imparato tutte le magie

**PATTY:** *(guardando Stefano)* Ed ora come si fa? E' diventato così bravo che sicuramente ci metteremo giorni per trovarlo

**STEFANO:** *(prendendo dalle sue tasche 4 caramelle lecca lecca)* Tutto questo tempo? Che peccato, io avevo comprato per oggi questi 3 lecca lecca proprio per lui, ma visto che ora lui non c'è, ce li divideremo tra noi, ne darò uno a Filomena, uno a Patty ed uno me lo pappo io a meno cheeee, Lillo non compare nei prossimi tre secondi ed allora li diamo a lui ... proviamo a vedere se appare il grande mago. Contiamo insieme *(mette i lecca lecca in modo che Lillo possa afferrarli facilmente)*

**TUTTI TRANNE LILLO:** Uno ... Due eeee ...

**LILLO:** *(velocemente si scopre il volto, si alza ed afferra i lecca lecca dalle mani di Stefano)* Treeeee

**PATTY:** Eccolo è apparso

**LILLO:** *(orgoglioso)* Sto diventando bravissimo

**FILOMENA:** Verissimo, vieni andiamo di là che ci mettiamo a disegnare o ci vediamo un po' di televisione

**LILLO:** No, voglio stare qua e mangiare *(indicando il vassoio)* il chilometro zero  
*Bussano di nuovo alla porta e marito e moglie si guardano sorpresi*

**STEFANO:** *(a Patty)* Ed ora chi altro è?

**PATTY:** Ed io che ne so

**STEFANO:** Aspettavi qualcuno?

**PATTY:** No, ma sicuramente è Chiara che è venuta a controllare, Stefano apri tu mentre io organizzo il ragazzo *(cerca di alzare Lillo che tra le mani ha da un lato i lecca lecca e dall'altra il cuscino)* Lillo avanti alzati

**STEFANO:** Forse è meglio se apre (*allusivo sempre per la puzza indica Filomena*) lei, per gentilezza Filomè vai ad aprire la porta e spiega per bene a Chiara che siamo un po' indaffarati

**PATTY:** Ottima idea Filomena pensaci tu (*a Lillo*). Avanti alzati

*Filomena apre la porta, compare lo zio Pasqualino vestito con una maglia di azzurro, in una mano ha una trombetta azzurra di quelle che soffiando suonano e dall'altra un palloncino sempre azzurro gonfiato (possibilmente ad elio ed attaccato con un peso per non farlo volare, pieno di coriandoli azzurri che esplodendo invaderanno la scena)*

**STEFANO:** Ascolta tua sorella

**FILOMENA:** Buongiorno desiderate?

**ZIO PASQUALE:** (*tossendo per l'alito*) Mio nipote c'è (*continua a tossire*)

**FILOMENA:** Qui c'è un signore che cerca il nipote

**STEFANO:** (*girandosi*) Oddio Zio Pasquale

*Stefano e Patty si guardano poi Stefano mettendosi di spalle allo zio per non fare vedere Patty, prende il cuscino dalla mano di Lillo che lo guarda stranito e lo infila sotto la maglia di Patty poi si gira verso lo zio*

**STEFANO:** (*mettendosi il gomito sul naso ed allontanando Filomena si avvicina allo zio sorpreso nel vederlo*) Grazie Filomena ci penso io. Zio Pasquale che bella sorpresa ....

**PATTY:** (*tra sè aggiustando il cuscino sotto la maglia*) Oddio Carloni (*spinge Lillo sul divano e si precipita a chiudere la porta del bagno a chiave*)

**STEFANO:** Come mai sei venuto qua? Non dovevamo vederci domani dal notaio?

**ZIO PASQUALE:** (*abbracciandolo*) Nipote mio. E voi mi avete dato quella gioia, io non potevo resistere fino a domani dovevo vedere il pancione ... (*avvicinandosi faccia a faccia a Filomena*) Sapete aspetto l'erede

**FILOMENA:** Quale erede?

**ZIO PASQUALE:** (*inizia a tossire*)

**FILOMENA:** Ma cheddè non vi sentite bene?

**STEFANO:** (*intervenendo riallontana Filomena dallo zio spingendola verso la camera da letto*) Filomè e voi accusi ò state accerenne, gli state troppo addosso, noi domani dobbiamo andare a firmare, fate un poco di spazio

**FILOMENA:** (*perplessa*) In che senso, non ho capito?

**ZIO PASQUALE:** (*avvicinandosi a Patty che ancora sta vicino alla porta del bagno ed indicando la pancia*) Ecco qua il mio erede e qui sotto ci sta il mio nipotino

**LILLO:** (*alzandosi di scatto*) Ma qua nipotino la sotto ci sta (*vorrebbe dire cuscino*) il Cu

**STEFANO:** (*interrompendolo*) Cugino, Lillo concentrati il cugino, (*allo zio*) vuole dire cugino ... (*paterno*) Ma no tesoro, non è tuo cugino, come te lo devo dire lui è il nipotino, tu sei lo zio e lui il nipotino, hai capito? Cosa c'è lì dentro?

**LILLO:** C'è ... c'è ...

**STEFANO:** (*ammonendo*) We, ricordati cosa ha detto il dottore quando devi dire (*sottolineando*) quella verità? Chi ci sta lì sotto?

**LILLO:** (*come prima, si mette in posizione come se dovesse fare la cacca, poi stringendo i pugni e chiudendo gli occhi esclama dopo un enorme sforzo*) Li sotto ci staaaaaa ... il nipotino (*si allontana verso l'ingresso*)

**ZIO PASQUALE:** Stefano il ragazzo si sta sforzando, vedi che forse deve andare in bagno

**STEFANO:** Ma no zio, Lillo fa così quando è contento

**FILOMENA:** (*avvicinandosi allo zio*) Eh sì, tutte queste novità lo emozionano

**ZIO PASQUALE:** (*sentendo l'alito*) No no secondo me se sta proprio facenne sotto ... si sente pure la puzza

**CARLONI:** (*da dietro la porta del bagno*) Aprite questa porta, sono rimasto chiuso dentro

**ZIO PASQUALE:** Chi sta chiuso qui dentro?

**PATTY:** E' Carloni

**ZIO PASQUALE:** (*guardando Lillo*) E chi è Carloni?

**LILLO:** Lo scassa ...

**STEFANO:** Lillooooo (*prende il bicchiere dove ha bevuto Carloni dove è rimasta ancora dell'acqua*) Lillo concentrati vuoi un poco di acqua?

**LILLO:** (*stringendo i denti emettendo un suono gutturale e sempre con il suo fare per non dire la verità*) Grrrrrr Scassaaaa

**PATTY:** Porta, scassa porta .. (*portando al divano lo zio*) lui così lo chiama a Carloni il nostro falegname, lo scassa porta, perché aggiusta la porta scassata del bagno

**STEFANO:** (*avvicinandosi al bagno*) Si infatti lo chiama così ... (*gridando sulla porta*) Carloni tranquillo adesso la faccio uscire io dalla porta (*sottolineando*) bloccata

**PATTY:** Stefano, non ti preoccupare, resto io qua con Carloni (*indicando la pancia*) altrimenti ci blocchiamo tutti, tu vai a fare una passeggiata con lo zio, così avrete modo di stare un po' soli e raccontarvi tante cose

**ZIO PASQUALE:** Non esiste proprio, nelle tue condizioni non dovresti stare sola ... e poi (*suonando la trombetta*) amo quest'aria di festa

**STEFANO:** (*guardando la trombetta*) Che bella trombetta azzurra che hai portato (*strappandola dalla mano*) dalla a me che la conservo all'erede quando nasce (*la chiude dentro qualcosa*)

**PATTY:** (*preoccupata*) Stefano, non basta, guarda come sta vestito bene lo zio, questa maglietta azzurra lo snellisce e ( *fingendo di piangere*) sembra così bello che mi sta venendo da piangere

**ZIO PASQUALE:** Gioia mia come sei cara

**STEFANO:** E' quella è la felicità di vederti, forse però è meglio andare a fare due passi al centro, che ne dici di un buon caffè è da tanto tempo che manchi da Napoli

**ZIO PASQUALE:** Ma non c'è fretta, insisto, voglio stare qui, del resto sono appena arrivato

**STEFANO:** (*a Patty*) Vuole restare (*guardando la porta del bagno*) E come si fa?

**CARLONI:** (*da dietro la porta del bagno*) Ma insomma aprite

**PATTY:** E come si fa (*prende il bicchiere dalle mani di Stefano e gridando*) Tièèèèèè (*lancia il liquido sullo zio*)

**ZIO PASQUALE:** (*guardandosi*) Ma sei impazzita? Che hai fatto?

**PATTY:** Io nulla zio Pasquale ... quello è tuo nipote che mi ha dato un calcio

**ZIO PASQUALE:** Un calcio? Ti ha dato un calcio E' questo diventerà un calciatore, Pasqualino Maia la nuova promessa del Napoli. Sentite dov'è il bagno, mi vorrei asciugare un poco

**STEFANO:** Ma che asciugare, solo il meglio per te, Filomè tu sei di casa, accompagna lo zio in camera nostra così si sceglie una mia bella maglia pulita da indossare

**FILOMENA:** Ma veramente io devo portare Lillo di là

**PATTY:** E lo fai dopo (*sottovoce tirandola a sè*) Tienimi il gioco che c'è un problema

**FILOMENA:** Mica sono scema ... avevo capito che c'era qualcosa di strano

**PATTY:** Ho detto che sono incinta devi trattenerlo di la quanto più è possibile poi ti spiego (*poi alzando la voce*) Accompanya Zio Pasquale che non può stare bagnato

**FILOMENA:** E va bene, Don Pasquale seguitemi

**STEFANO:** (*avvicinandosi alla porta grida*) Filomè mi raccomando con molta calma, fai provare tutte le maglie e sceglietene una non di colore azzurro

**ZIO PASQUALE:** E perché bello dello zio

**STEFANO:** E perché, perché dicono che i colori con l'azzurro, prima della nascita di un maschietto sono di male augurio

**ZIO PASQUALE:** Eh che esagerazione, non ti facevo così superstizioso (esce)

**STEFANO:** Non è vero ma ci credo

**CARLONI:** (*bussando forte dalla porta del bagno*) Ma insomma mi volete aprire o no? Quanto tempo ci vuole?

## **SCENA 8: LILLO, STEFANO E PATTY**

**STEFANO:** (*alzando la voce*) Ancora poco, come vi ho detto si è bloccata la porta ... ma ci siamo quasi. (*a Patty abbassando la voce*) Levati il cuscino e stai pronta ad aprire la porta, dammi solo qualche secondo per far sparire il palloncino

*A questo punto Patty si mette vicino alla porta, Stefano mentre sta per prendere il palloncino, come una furia Lillo si avventa sul palloncino e lo prende per primo*

**LILLO:** Questo è mio

**STEFANO:** Lillo dammi il palloncino

**LILLO:** (*allontanandosi*) No. Questo è mio

**STEFANO:** (*avvicinandosi*) Lillo, dammi il palloncino

**CARLONI:** (*c.p.*) Insomma ma la volete aprire questa porta, si soffoca qua dentro

**PATTY:** Presto, fate presto

**STEFANO:** (*cercando di prenderlo*) Lillo, dammi questo palloncino a si no ce pigliamme collera

**LILLO:** (*fuggendo raggiunge il centro del palco*) No, questo è mio, e se non è mio, non è di nessuno (*facendo forza con le mani scoppia il palloncino, esplodendo, dal suo interno fuoriescono tantissimi coriandoli di colore azzurro che cadranno sul pavimento*)

**PATTY:** (*portando le mani in testa*) Mamma mia bella, si è fatto il pavimento azzurro (*e si blocca in questa posizione in scena plastica*)

**STEFANO:** (*allargando le mani*) Stamme inguaiate (*anche lui si blocca*)

**LILLO:** (*Guardandoli orgoglioso del suo operato, si mette a braccia conserte e dispettoso sorride*) O mio o di nessuno (*anche lui si blocca*)

*Si chiude il sipario*

**FINE PRIMO ATTO**

## SECONDO ATTO

*Il secondo atto inizia con Lillo imbronciato che guarda la scena, Stefano che con la scopa sta spazzando i coriandoli e Patty che con la paletta lo aiuta*

**SCENA 1: STEFANO, LILLO, PATTY E voce esterna di Carloni:**

**STEFANO:** Mannaggia la miseria, ma quanta coriandoli ci sono in un palloncino, più spazzo e più ne trovo ... manco fosse scoppiato un uragano

**LILLO:** *(imbronciato)* Non era un uragano sono stato io

**STEFANO:** Appunto tu sei come un uragano

**LILLO:** *(offeso, lo strattona sulla manica e la scopa si muove)* Io non sono un uragano ... l'uragano è come il vento, ho fatto il vento io? No e quindi, io non sono un uragano ... caso mai visto che il palloncino è scoppiato sono una bomba ... sono una bomba, ecco sono una bellissima *(gonfiandosi come se fosse un pallone)* bomba

**STEFANO:** Bomba o uragano è la stessa cosa sempre hai fatto una strage, guarda qua coriandoli dappertutto

**LILLO:** *(come se stesse riflettendo)* Non è la stessa cosa

**STEFANO:** E' la stessa cosa

**LILLO:** Non è la stessa cosa

**STEFANO:** Hai ragione non è la stessa cosa ma è peggio, perché tu sei cocciuto, testardo ed il nervoso me lo fai uscire dall'anima, mi stai portando all'exasperazione ... non ce la faccio più

**PATTY:** *(intervenendo)* Ehhhh ma che modi sono, lo capisci o no che non è colpa sua, datti una regolata e che miseria, ti ricordo che mio fratello è speciale e qualunque cosa fa, va compatito

**LILLO:** *(da bambinone)* Hai capito? Mi devi compatire che io sono speciale

**PATTY:** Vieni qua dalla tua sorellina, che Stefano è un cattivone

**LILLO:** Patty no, non dire così, lui non è cattivone *(pausa)* è strunzo

**PATTY:** *(richiamandolo ma amorevole)* Amore ma non si dice questa parola

**LILLO:** *(un po' imbronciato)* Non si dice ma è vero

**PATTY:** Lillo, Lillo ... come devo fare con te? Ti sei già dimenticato cosa devi fare quando c'è una verità che non si deve dire?

**LILLO:** (*guardando prima Patty poi Stefano*) Hai ragione non si deve dire ... ma mi è sfuggita (*poi si mette nella posizione, stringe i pugni, si sforza, si sforza ... si sforza sempre di più poi resosi conto che non riesce si ferma guarda la sorella ed esclama*) niente da fare ... è strunzo

**STEFANO:** Ma nun me facite avutà ò stommaco tutt'è duje (*nervoso*) Patty avanti vienimi a dare una mano.

**PATTY:** Ma che devo fare?

**STEFANO:** (*mostrando la paletta*) Mantieni dritta sta cosa mentre raccolgo gli ultimi coriandoli, se non ci sbrighiamo Carloni se fa a nuttata dint'ò cesso

**PATTY:** (*aiutando*) Ma io la tengo dritta sei tu che non ingarri la mira

**CARLONI:** (*da dentro*) Aprite questa porta .. fate presto che io soffro di claustrofobia

**STEFANO:** (*dando le spalle a Patty*) E te pareva, è pure claustrofobico, chisto pure ce more dint'ò bagno

**PATTY:** (*lasciando la paletta*) Basta così li ha raccolti tutti, ora fammi sistemare e (*si avvicina alla porta*) dimmi quando posso aprire la porta

*Lillo si avvicina alla paletta e la prende*

**STEFANO:** (*senza guardare Lillo, cerca sul pavimento*) Questi sono gli ultimi passami la paletta

**LILLO:** (*porta la paletta verso la bocca e facendo un giro su se stesso soffia sui coriandoli facendoli cadere di nuovo tutti a terra*) Fiuuuu Fiuuuu

**PATTY:** (*girandosi verso Lillo*) Lillo mannaggia a te, ma che hai fatto?

**LILLO:** (*soddisfatto*) Il vento, li ho fatti volare via, ora si che sono un uragano

**PATTY:** (*impazzita*) Ora si che io ti affogo

*A questo punto si scaraventa su Lillo, lo prende al collo e lo scuote. Stefano basito cerca di salvare Lillo*

**STEFANO:** Lascialo che lo fai male e questo per te sarebbe compatire?

**PATTY:** Dopo lo compatisco ora l'aggia accidere (*scuotendolo*)

**STEFANO:** (*tirando Lillo a sè*) Ma che sei impazzita?

**CARLONI:** (*da dentro*) Aiutooooo

**LILLO:** Aiutooooo

**CARLONI:** (*da dentro*) Aiuto

**LILLO:** Aiuto ... prima a me

**CARLONI:** *(da dentro)* Ma chi sta gridando?

**PATTY:** *(chiudendo con la mano la bocca a Lillo, si avvicina alla porta)* Nessuno, Dott. Carloni, nessuno, grida

**CARLONI:** *(da dentro)* Ma come nessuno, io ho sentito gridare aiuto

**STEFANO:** *(a Patty)* Mantienilo *(spazzando e buttando sotto al divano tutti i coriandoli)* E siete sempre voi, la casa è grossa e si sente l'eco

**SCENA 2: STEFANO, LILLO, PATTY, FILOMENA E PASQUALE:**

**ZIO PASQUALE:** *(uscendo e guardando dietro)* Signora voi mi dovete lasciare stare

**STEFANO:** *(a Patty)* Il cuscino

**PATTY:** *(lascia il fratello e sedendosi mette il cuscino sotto la maglia)* Ecco fatto

**STEFANO:** Zio ma che succede?

**ZIO PASQUALE:** Niente, stavo soffocando

**STEFANO:** Ma perché la maglia ti andava stretta?

**ZIO PASQUALE:** Qua maglia quella è la signora che ... *(facendo il gesto con la mano di spostare l'aria come per dire puzza)* chi lo sa che ha mangiato

**PATTY:** E quella sapendo che venivi dal Giappone, in tuo onore avrà mangiato un po' di Sushi

**ZIO PASQUALE:** E sciusciasse a n'altra parte

**FILOMENA:** *(entrando)* Le maglie che non andavano le ho piegate al loro posto *(indicando la pancia di Patty, come per dire in supporto alla bugia)* serve altro?

**PATTY:** Visto che come sai, nelle mie condizioni ho sempre le nausee, ti dispiace invitare per pranzo a casa tua, Stefano, Lillo e lo zio?

**ZIO PASQUALE:** Stefano, Lillo, io e soprattutto la signora chiusi nella stessa stanza? Ma voi veramente fate? Io non vado da nessuna parte

**LILLO:** Io pure non vado resto con lo zio

**STEFANO:** Ma che state dicendo, quella Filomena si offende ... è vero Filomè?

**FILOMENA:** *(presa in contropiede)* Veramente ...

**STEFANO:** Avete visto che si offende. E poi oggi è una bella giornata e con il sole possiamo mangiare fuori al terrazzo dove stiamo all'aria aperta

**ZIO PASQUALE:** Un momento, ma quant'è grosso sto terrazzo?

**STEFANO:** Zio non ti preoccupare è stretto ma molto lungo

**ZIO PASQUALE:** Ed allora io mi metto a capotavola

**STEFANO:** *(abbracciando lo zio)* E certo posto d'onore. Filomena fateci strada, che avete preparato di buono?

**FILOMENA:** Cotolette e patate che piacciono tanto a Lillo *(esce)*

**LILLO:** Ma quanto mai a me non piacciono, le patate non sono fritte sono schiattate, schiattate, schiattate

**STEFANO:** *(afferrandolo in malo modo)* E si non vuò schiattà pure tu, vieni di là senza fare storie ... Andiamo *(trascinandolo escono)*

### **SCENA 3: PATTY E CARLONI**

**PATTY:** *(tra sè)* Finalmente campo libero *(si avvia al bagno)* Dott Carloni, Dott Carloni *(afferra la maniglia per aprire, ma si accorge di avere ancora il cuscino e veloce lo toglie e lo scaraventa fuori scena dentro la cucina)* per poco non mi facevo scoprire *(apre)*

**CARLONI:** *(esce con le mani a mo' di preghiera, fa qualche passo ripetendo il suono prolungato fino alla prossima sua battuta)* Ommmmmm

**PATTY:** *(pensando che stesse pregando si aggancia al suono con una tonalità più alta senza fermarsi)* Omnia mala fugata suuuuunte

**CARLONI:** Innnnn *(sempre facendo il suono, mentre Patty parla, apre le braccia e con le mani forma OK come si fa per la meditazione dello yoga)*

**PATTY:** In nomine Patris et Filii et Spiritús Sancti

**INSIEME:** Amennn

**CARLONI:** Ma che stiamo dicendo?

**PATTY:** *(come se fosse la cosa più ovvia)* La preghiera al padre nostro, l'avete iniziata voi

**CARLONI:** Ma che preghiera e preghiera, io ero in meditazione yoga, se non era per questa disciplina chiuso lì dentro sarei impazzito

**PATTY:** Avete ragione, Dott Carloni mi dispiace tantissimo per questo inconveniente, chi poteva immaginare che la porta si bloccasse, comunque ora siete uscito, state bene e se per voi non ci sono problemi possiamo iniziare. Prego accomodatevi

**CARLONI:** *(sedendosi e prendendo il suo taccuino)* In verità, abbiamo già iniziato con il piede sbagliato, come accoglienza *(sorridente con la mano fa segno di vittoria con 2 dita)*

**PATTY:** Dovete andare un'altra volta in bagno?

**CARLONI:** Ma quanto mai, guarda bene le mie dita cosa vedi?

**PATTY:** La V di vittoria ... Ho vinto?

**CARLONI:** No, questo è un Due. Ti segnerò due punti (*segna*)

**PATTY:** Ma come mi avete dato solo due punti?

**CARLONI:** (*alzando lo sguardo*) Magari avessi dato, io ho tolto, stai a meno due. Patty mia cara se non arrivi a sei ... (*la guarda in silenzio e c'è una pausa*)

**PATTY:** E lo so, se non arrivo a sei sono eliminata

**CARLONI:** (*soddisfatto*) Esatto

**PATTY:** Ed invece no Dott Carloni, io so come recuperare, le ho preparato un aperitivo da farle leccare i baffi (*prende il succo di basilico e lo porge*) Prego

**CARLONI:** (*senza prenderlo*) E' tutto naturale e non cotto?

**PATTY:** Ovviamente, è un frullato di basilico (*riporgendo*) Prego

**CARLONI:** Ma è a chilometro zero?

**PATTY:** Certo, ho una mia produzione di basilico proprio fuori al terrazzo della cucina. Prego

**CARLONI:** (*assaggia e poi alza nuovamente la mano e come prima mostra le due dita*)

**PATTY:** (*fraintendendo*) Mi hai tolto altri due punti?

**CARLONI:** Ma no, (*prende nuovamente il taccuino*) per l'aperitivo metto un due ... Meno due, più due, stai a zero (*prende il bicchiere poi guardandola*)

**PATTY:** Meno male, (*ironica*) adesso me ne mancano solo sei

**CARLONI:** (*resta con il bicchiere in mano e la guarda*) Eh già

**PATTY:** (*pausa di imbarazzo*) Che c'è?

**CARLONI:** (*indicando l'altro bicchiere*) E tu non lo bevi?

**PATTY:** No quello non è per me, ne ho fatti due caso mai ne gradiva un altro

**CARLONI:** Ma no prego prendilo tu, a me basta questo

**PATTY:** No grazie Dott Carloni, non faccio cerimonie ma a me il basilico è sempre rimasto sullo stomaco

**CARLONI:** Ma così perdi altri due punti

**PATTY:** Perdo due punti? (*prende il bicchiere*) Ed allora è arrivato il momento che il mio stomaco si deve abituare

**CARLONI:** Bravissima Patty ... è così che deve essere una direttrice, ferma ... risoluta e ...

**PATTY:** *(guardando il bicchiere tra le mani senza bere)* ... E s'adda abbrucià 'o stommaco

**CARLONI:** Perché con i sottoposti bisogna essere autoritari, giusti quando meritano, ma quando sbagliano, non bisogna avere pietà. Altrimenti, si montano la testa, si gonfiano di anarchia e bisogna schiacciarli come se fossero brufoli. Hai presente un brufolo?

**PATTY:** *(schifata annuisce e continua a guardare il suo bicchiere)* Sì

**CARLONI:** Ma non di quei brufoli insignificanti, io parlo di quelli belli grossi, quelli che hanno avuto il tempo di maturare e son pieni di quel puss giallo verde, ecco soprattutto verde, che quando li schiacci esplode con vigore ... Su bevi

**PATTY:** *(guardando prima il bicchiere e poi Carloni, gli ridà il frullato e si prende il taccuino)* Dott Carloni, datemi sto quaderno che me li tolgo io due punti

**CARLONI:** Non capisco

**PATTY:** Non capisco io, ma è mai possibile che per avere questo lavoro uno deve raggiungere un punteggio che non si basa sulla professionalità, sull'esperienza acquisita o su come si ci approccia al pubblico ma, devo essere giudicata se bevo o non bevo un frullato?

**CARLONI:** Mi stai tacciando di non essere un titolare democratico?

**PATTY:** Con rispetto parlando, sì

**CARLONI:** Ed invece lo sono, io ascolto tutti i miei dipendenti, li guardo, li analizzo ed alla fine democraticamente decido, solo quello che sta bene a me

**PATTY:** Questo modo di ragionare la chiamerei Democrazia dittatoriale

**CARLONI:** Certo ... ma sempre democrazia è *(si riprende il taccuino e gli ridà il frullato)* Bevi e ricordati che ti stai giocando posto.

**PATTY:** *(senza bere)* Bevo, bevo

**CARLONI:** Dunque veniamo a noi, al di là dei punti che stai perdendo per strada e faticosamente recuperando, se la situazione rimane così e non commetti altri errori, posso dirti che sei nella posizione di poter ambire ad essere la nuova direttrice. Guarda ti voglio aiutare, passo direttamente all'ultima casella da compilare che ti avviso, solo lei vale 6 punti *(ammiccando)* Tu copuli?

**PATTY:** Non ho capito la domanda

**CARLONI:** (c.s.) Tu copuli, no dico ... ti piace copulare liberamente

**PATTY:** *(fraitendendo)* Dott Carloni, ma il frullato le è andato in testa? Ma come si permette, io voglio fare il lavoro ma non il mestiere

**CARLONI:** Ma che hai capito? Tu copuli liberamente con tuo marito?

**PATTY:** Ahhhhh questa è la domanda? Mi scusi quell'è l'ansia. Si Dott Carloni io copulo ... Ho guadagnato i sei punti?

**CARLONI:** Che sei punti se ancora devo farti la domanda

**PATTY:** Ah non era quella?

**CARLONI:** Quello era il preliminare, ora viene la domanda ... Visto che tu e tuo marito copulate (*sottolineando perché intende senza precauzioni*) liberamente, non avrete mica intenzione di fare figli?

**PATTY:** (*a sé girandosi verso il pubblico*) Azz questo è perché la domanda non me l'avrebbe fatta

**CARLONI:** Vedo che sei titubante nella risposta ... non sarà mica un si

**PATTY:** (*risoluta*) Sinceramente Dott Carloni io a questo punto devo dirle ...

#### **SCENA 4: PATTY, CARLONI E STEFANO**

*Interrompendo il parlato di Patty entra Stefano visibilmente in panico e di corsa*

**STEFANO:** Patty, Pattina amore mioooo

**PATTY:** Stefano che ci fai qua?

**STEFANO:** E che ci faccio? (*guardando il drink al basilico*) Che ci faccio ... Ecco. Bisogna far vedere subito la nostra produzione di basilico al Dott Carloni

**PATTY:** Ma non c'è bisogno, io già gli ho detto che il basilico lo coltiviamo noi

**STEFANO:** Glielo hai detto ma non glielo hai fatto vedere

**CARLONI:** Vabbè ma non è il caso, ci credo, poi ora stiamo parlando di cose importanti

**STEFANO:** Pure questo è importante perché il sole si sta oscurando e qui minaccia tempesta e se piove dopo non potete vedere le piantine

**CARLONI:** Ma che dici che fuori c'è questa luce così bella e brillante (*indicando la cucina*)

**STEFANO:** Da quel lato, ma da quest'altro (*indicando il terrazzo*) sono in arrivo tuoni e fulmini dal Giappone e tempo 10-15 secondi qua scoppia un putiferio

**PATTY:** (*capendo che si riferiva allo zio*) Qua arriva e poi scoppia? (*spaventata*) E quindi che facciamo?

**STEFANO:** Facciamo che io porto a vedere il basilico al Dott Carloni (*va a prenderlo sotto al braccio*)

**PATTY:** (c.s.) Ed io?

**STEFANO:** E tu ti metti subito qualcosa sotto (*indicando la pancia poi a Carloni*) Così non prende freddo. (*a Patty*) Capito? (*trascinandolo*) Dott Carloni da questa parte prego

**CARLONI:** Ma che esagerazione e va bene se proprio insisti vengo

**STEFANO:** (*spingendolo in avanti verso la cucina*) Insisto, insisto eccome se insisto andiamo (*escono*)

## **SCENA 5: PATTY, ZIO PASQUALE E LILLO**

*Presa dal panico Patty a soggetto cerca il cuscino per simulare la gravidanza, non trovandolo, perché lo aveva lanciato in cucina, prende l'impermeabile di Carloni e arrotolandolo alla meglio fa giusto in tempo ad inserirlo sotto la maglia mentre entra Zio Pasquale*

**ZIO PASQUALE:** Dov'è, dov'è il mio (*il suo nome e cognome*) Maialino ... dov'è?

**PATTY:** Hai portato con te un maialino?

**ZIO PASQUALE:** Io no ma tu si. (*indicando la pancia*) Stefano mi ha detto che gli metterete il mio nome ... (*con orgoglio*) Pasquale Maia

**PATTY:** Ah così ti ha detto?

**ZIO PASQUALE:** Certo, ma siccome Pasquale per un neonato è impegnativo, se per te va bene Stefano ed io abbiamo deciso di chiamarlo Lino ... Maia Lino non è simpaticissimo

**PATTY:** E come no (*portandosi avanti per non farsi sentire*) Ih che infanzia è merda tenarrà stu creaturo

**ZIO PASQUALE:** Non ho capito

**PATTY:** No dico tu e Stefano quando vi mettete insieme ne sparate di ... Idee

*Entra Lillo che resta sul fondo scena ed ascolta*

**ZIO PASQUALE:** Benedico figlia mia, ma che è successo sta pancia la vedo cresciuta?

**PATTY:** (*si rende conto che è più grande di prima*) Ehm ... tu dici?

**ZIO PASQUALE:** Come dico? Quella è quasi il doppio di quando sono arrivato

**PATTY:** (*cercando una scusa*) Uh ... è vero ... ma quella è l'acqua, avevo sete ed ho bevuto un bel po' ... (*come a scusarsi*) che dici forse era troppa?

**ZIO PASQUALE:** E mi pare ... a stu criature pe nun ò fa affugà c'è mettere e bracciole ahahah

**LILLO:** (*guardando la pancia di Patty*) Pure io voglio i braccioli che stanno li sotto, altrimenti affondo

**ZIO PASQUALE:** Ma no, io scherzavo ... li sotto non ci sono i braccioli c'è

**PATTY:** C'è... Maia Lino

**LILLO:** Un maialino? Ed il cuscino che era diventato cugino che fine ha fatto?

**ZIO PASQUALE:** Ma che sta dicendo?

**PATTY:** Niente ... è che lui lo voleva chiamare Gino (*incalzando su Lillo*) Ma no Lillo abbiamo deciso che in onore dello Zio Pasquale, il tuo nipotino lo chiameremo Lino, diminutivo di Pasqualino ... Hai capito Lillo che qui sotto c'è Maia Lino? Hai capito? Cosa c'è qui sotto?

**LILLO:** (*cercando di alzare la maglia*) Fammi vedere non ti credo

**PATTY:** (*per bloccarlo ed intimidire*) Lillo smettila ci sono cose che possono vedere tutti ed altre che non tutti possono vedere ... E questa è una di quelle che non si può, mi devi credere per fiducia

**LILLO:** Come la verità che se si dice offende?

**PATTY:** Esatto.

**LILLO:** Allora mi concentro (*mettendosi nella solita posizione per concentrarsi*) Ummm ... li sotto c'è ... Maialino

**PATTY:** (*soddisfatta della risposta*) Bravissimo

**LILLO:** (*continua*) ... Però lo veglio vedere lo stesso

**PATTY:** Ma no Lillo ti ho detto che non si può

**LILLO:** E perché non si può?

**PATTY:** E perché ... perché ... Zio Pasquale diglielo tu il perché ...

**ZIO PASQUALE:** Perché non è ancora ... come dire ... non è ancora pronto (*cercando di spiegare come ad un bambino*) devi immaginare che ci vuole tempo ... e come quando si inforna qualcosa in cucina ... prima di tirarlo fuori deve essere cotto a puntino

**LILLO:** (*sgranando gli occhi*) Volete cucinare il cugino maialino?

**PATTY:** Ma no Lillo, nessuno cucina niente, lo Zio voleva dire che bisogna aspettare per farlo uscire (*sgridandolo*) e a proposito di uscire ... tu qui che ci fai?

**LILLO:** E che ci faccio, è bello gli altri sono venuti a giocare ed a me mi hanno lasciato da solo con le patate schiattate

**PATTY:** Ma che giocare, qui si fanno i servizi, si deve pulire la casa, adesso lo Zio Pasquale ti riaccompagna da Filomena così vai a colorare

**ZIO PASQUALE:** Ma che sei pazza? Gioia mia non mi dire niente, chiedimi tutto ma questo non lo posso proprio fare

**PATTY:** Ma si tratta di pochi minuti

**ZIO PASQUALE:** Per carità con la signora manco pochi secondi riesco a stare in apnea. E poi è l'ora della pennichella, io in Giappone ho l'abitudine dopo mangiato di farmi qualche minuto sul letto, accompagna tu il ragazzo, io se non ti dispiace approfitto ... posso andare in camera da letto

**PATTY:** Va bene vado io, ma tu vai subito

**ZIO PASQUALE:** Vado

**PATTY:** E vai

**ZIO PASQUALE:** E sto andando

**PATTY:** Ma tu stai ancora qua

**ZIO PASQUALE:** Come è premurosa questa ragazza, mio nipote e proprio fortunato  
(*entra in camera da letto*)

**PATTY:** (*spingendo Lillo*) Avanti andiamo da Filomena (*escono*)

## **SCENA 6: ZIO PASQUALE, CARLONI E STEFANO**

*Zio Pasquale rientra dalla camera da letto*

**ZIO PASQUALE:** No per amor di Dio è troppo tosto questo letto, ma che sono un fachiro? Adesso mi metto sul divano che mi sembra più morbido e mi riposo un poco (*si sdraia sul divano*)

**CARLONI:** (*entrando all'improvviso ed andando verso il balcone*) Capisco che questo basilico è particolare ed ha bisogno di un sottofondo musicale per crescere meglio, ma non mi sembra il caso che per far diventare le foglie più (*sottolineando la parola*) Verdi gli debba cantare l'Aida.

**STEFANO:** (*cercando di fermarlo*) Ma dove andate ... aspettate ... allora provate con la Turandò ... che sempre Verdi l'ha composta.

**ZIO PASQUALE:** We ma chi è? La volete finire di fare sto casino

**STEFANO:** (*preso alla sprovvista*) We Zio e tu che ci fai qua

**ZIO PASQUALE:** Si m'ò facite fa, mi stavo facendo cinque minuti di sonno

**STEFANO:** E Patty dov'è?

**ZIO PASQUALE:** *(sempre con un viso gioioso)* E' andata di là ad accompagnare Lillo dalla vicina ... Voleva che l'accompagnassi io ma a dire la verità un'altra fiatata credimi non sarei stato in grado di sopportarla. Uagliò bello d'ò zio la signora la dovrebbero bandire come arma biologica ... come parla accusi fa 'na strage *(ride poi vede il titolare)* ... buon giorno ... è il signore chi è?

**STEFANO:** Ah ... vieni che ti presento ... Dottor Carloni questo è mio zio

**ZIO PASQUALE:** Ah lei è lo scassa ...

**CARLONI:** Ma come si permette

**STEFANO:** Un momento c'è un equivoco, zio stai confondendo il dottore con *(scandendo come se ricordasse un nome diverso)* Carponi il falegname, lui invece è il dottor *(scandendo)* Carloni titolare del negozio dove lavora Patty

**CARLONI:** *(stringendo forte ed a rima)* Piacere Carloni ... a tutte le mamme vendiamo emozioni

**ZIO PASQUALE:** *(sofferente ma rispondendo a rima)* Piacere Pasquale ma non stringete troppo che mi facete male

**STEFANO:** Un piacere pazzo basta ca nun ce rumpite ò ...

**ZIO PASQUALE:** Stefano?

**STEFANO:** No dicevo, mi fa tanto piacere che vi siete conosciuti, un piacere pazzo

**ZIO PASQUALE:** Ah siete il padrone? E sentite a me, non ve la fate sfuggire a mia nipote ... che una donna così oggi giorno è una rarità

**CARLONI:** Lo so bene ... anzi così bene che sto pensando di promuoverla a direttrice

**ZIO PASQUALE:** E fate proprio bene ... dove la trovate una dipendete così bella, intelligente e soprattutto mamma che si dedica al lavoro

**CARLONI:** *(a Stefano)* Non ho capito ... ha detto soprattutto mamma?

**STEFANO:** Si ma intendeva ... *(cerca di aggiustare la cosa e sottolineando la parola COME)* soprattutto COME mamma ... nella fretta ha saltato la parola come ... come una mamma che si dedica al lavoro ... voi sapete Patty come è accorta sul posto di lavoro no?

**CARLONI:** Devo ammettere che questo è proprio vero ... tra tutte le mie dipendenti è quella che in questo momento è più avvantaggiata per il posto da direttrice ... precisa ... intelligente ed anche di bella presenza ... Stefano devo farti i complimenti la Patty è in gran forma ... ultimamente è anche un po' dimagrita

**ZIO PASQUALE:** Dimagrita? Ma l'avete vista bene? Quella tiene quella pancia

**STEFANO:** Pancia zio Pasquale ... pancia ... anzi pancetta ... un impercettibile filo di pancetta ...che quasi non si vede

**ZIO PASQUALE:** Uagliò forse prima era pancetta ... (*allargando le mani come se avesse la pancia grande*) ora è una bella soppressata

**STEFANO:** (*risponde come se fosse offeso*) E a me piace così com'è ... va bene?

**ZIO PASQUALE:** E come non va bene, ma non ti offendere pure a me piace così ... (*a Carloni*) anzi così mi piace proprio assai ... è segno di buona salute pure per mio nipote

**STEFANO:** (*facendo credere che intende lui*) Che sono io. Grazie zio, avete visto come mi vuole bene lo zio? (*per cambiare discorso prende il bicchiere lasciato da Patty*) Ma adesso caro zio bevi un poco che stai parlando assai. (*porgendo*) Assaggia questo

**ZIO PASQUALE:** (*prendendolo e notando il verde*) Che robba è?

**STEFANO:** Frullato al basilico fresco

**ZIO PASQUALE:** Per carità io sono allergico, anche una sola fogliolina mi fa venire un prurito talmente forte alle spalle e poi alla gola che mi toglie il respiro (*lo ridà a Stefano*)

**CARLONI:** Come la capisco anche io per la salute cerco di stare attento (*prendendo il bicchiere*) Poi, per essere precisi, questo frullato è di Patty

**ZIO PASQUALE:** Di Patty? (*riprendendo il bicchiere*) Ma quanto mai, nelle sue condizioni non può mangiare verdura cruda

**CARLONI:** (*a Stefano*) Che condizioni?

**ZIO PASQUALE:** Come che condizioni, quella Patty è ...

**STEFANO:** (*interrompendolo*) ... è indisposta a berlo (*prende il bicchiere*)

**CARLONI:** (*riprendendo il bicchiere*) Sì lo so, me l'ha detto che gli rimane sullo stomaco, ma io insisto

**ZIO PASQUALE:** (*riprendendo il bicchiere*) E perché

**STEFANO:** (*riprendendo il bicchiere*) Perché ... perché ...

**CARLONI:** (*riprendendo il bicchiere*) Perché sono il capo e decido io

**ZIO PASQUALE:** (*a mò di sfida*) Overo? Ed io sono lo zio (*riprendendo il bicchiere e lo beve tutto d'un fiato*) e me lo bevo io

**STEFANO:** Ma che hai fatto?

**ZIO PASQUALE:** Mi sono sacrificato

**STEFANO:** E mo?

**ZIO PASQUALE:** Moro felice (*cominciando a sentire il prurito sulle spalle inizia a muoversi prende di petto Carloni*) ecco lo sento sta arrivando

**CARLONI:** Che cosa?

**ZIO PASQUALE:** Il fuoco di Sant'Antonio ... Carlò (*girandosi di schiena*) datti da fare

**CARLONI:** Ma che devo fare?

**ZIO PASQUALE:** Rattame ... scippami a sangue ca me prore(*grattami, graffiami a sangue che mi fa prurito*)

**CARLONI:** (*allontanandolo*) Ma si faccia grattare da suo nipote

**STEFANO:** (*avviandosi all'uscita*) No dott. Carloni per favore grattate voi, io vedo se trovo un antistaminico prima che lo zio peggiori (*va in bagno*)

**ZIO PASQUALE:** (*sempre più affetto da prurito*) Fate presto che è tutta colpa vostra

**CARLONI:** (*un pò schifato inizia a grattarlo con una mano*) Così va bene?

**ZIO PASQUALE:** Ma che state togliendo la polvere? Fate più forte, usate le unghie con tutte e due le mani

**CARLONI:** (*piegando a martelletto le dita e più forte*) Così va bene?

**ZIO PASQUALE:** Più forte

**CARLONI:** (*velocizzando*) Così va bene?

**ZIO PASQUALE:** Non siete proprio buono (*sedendosi sul divano tenta di grattarsi sulla spalliera*) Sta aumentando mi sento di morire ... Mi terrete sulla coscienza ... Carlò fate qualcosa

**CARLONI:** (*preoccupato*) Mi state spaventando, ditemi che devo fare?

**ZIO PASQUALE:** Non respiro (*crolla a pancia in su tipo svenimento*)

**STEFANO:** (*preoccupato rientra*) Come sta?

**CARLONI:** (*guardandolo*) E' morto

**ZIO PASQUALE:** (*rianimandosi*) A faccia toja (*simulando che gli manca l'aria*) datemi qualcosa

**STEFANO:** (*avvicinandosi*) Zio non trovo il farmaco non so dove Patty lo abbia messo, vado a chiamarla

**ZIO PASQUALE:** (*Affannando*) L'aria, mi manca l'aria

**STEFANO:** Resisti, dott. Carloni non restate imbambolato fate qualcosa (*esce*)

**CARLONI:** E che devo fare mica sono un medico io (*domandando in modo superficiale allo zio*) Che faccio gratto?

**ZIO PASQUALE:** Noooo (*mimando con le mani come se si volesse fare aria in viso*)

**CARLONI:** Avete caldo? (*avviandosi*) Che dite apro il balcone?

**ZIO PASQUALE:** Nooo (*mimando con le mani di tornare*)

**CARLONI:** E vabbè ma decidetevi, vi gratto, vi soffio o apro il balcone?

**ZIO PASQUALE:** (*un po' soffocato facendo segno di avvicinarsi*) Nooooo

**CARLONI:** (*scocciato*) Ascolti zio Pasquale lei si deve calmare ... non è colpa mia se lei non è in grado di farmi capire eppure non dovrebbe essere così complicato ... faccia una cosa ... cerchi di mimarmelo, avanti iniziamo ... quante parole?

**ZIO PASQUALE:** (*fa il segno quattro con le dita*)

**CARLONI:** Quattro lettere?

**ZIO PASQUALE:** (*fa cenno di sì con il capo*)

**CARLONI:** (*entusiasta*) Perfetto andate avanti

**ZIO PASQUALE:** (*alza il dito indice ad indicare il numero uno*)

**CARLONI:** Allora ... la prima parola ... andate avanti

**ZIO PASQUALE:** (*mette la mano verso il basso, con 3 le dita indice, medio e anulare distesi forma la lettera M*)

**CARLONI:** Ah ... questa la so ... è la lettera emme (*N.b. le consonanti dovrà dirle per esteso così come sono scritte*) ... bene poi?

**ZIO PASQUALE:** (*allargando pollice ed indice e stringendo le altre dita, porta queste 2 dita alla bocca in orizzontale, in genere questo segno indica la lettera A*)

**CARLONI:** Questa è una A ... quindi prima la emme ora A ... quindi la prima parola è MA ... giusto?

**ZIO PASQUALE:** (*fa sì con il capo e poi fa il segno due con le dita*)

**CARLONI:** Bene ed ora la seconda parola

**ZIO PASQUALE:** (*fa il segno di vittoria con l'indice ed il medio*)

**CARLONI:** Questa è una V (*letta vi*)

**ZIO PASQUALE:** (*annuisce e poi ripete il segno della A*)

**CARLONI:** Vi ... poi ancora A ... VA ... seconda parola VA, bravo visto che ce la possiamo fare?

**ZIO PASQUALE:** (*fa il segno tre con le dita*)

**CARLONI:** *(si sta esaltando perchè sta capendo l'alfabeto)* Su con la terza parola ... non pensavo di essere così bravo

**ZIO PASQUALE:** *(alza il dito indice della mano destra poi con la sinistra sovrappone l'indice ed il medio aperti in modo da formare una specie di lettera F)*

**CARLONI:** Effe

**ZIO PASQUALE:** *(ripete il segno della A)*

**CARLONI:** Effe ed A *(sempre più esaltato)* allora ... Ma ... va ... fa ... su con la quarta parola

**ZIO PASQUALE:** *(mostra il suo sedere e sviene)*

**CARLONI:** Culo ... *(poi si rende conto ed offeso)* Ma va fa 'nculo ... Zio Pasquale, ma lo sa che anche da mimo lei è scurrile

## **SCENA 7: ZIO PASQUALE, CARLONI, STEFANO E FILOMENA**

*Rientra Stefano seguito da Filomena*

**STEFANO:** Eccomi

**CARLONI:** Finalmente ... oramai ha perso i sensi, avete il farmaco?

**STEFANO:** No, ma Filomena è un ex infermiera e sa cosa fare

**FILOMENA:** *(guardando la situazione)* Qui ci vuole solo una respirazione bocca a bocca *(si avvicina a Zio Pasquale di lato al divano dove lui ha la testa in modo tale da lasciargli lo spazio avanti per farlo alzare di scatto poi enfatizzando e sottolineando)* Resistete è arrivata la cavalleria *(si abbassa per fargli la respirazione)*

**ZIO PASQUALE:** *(dopo una breve pausa, allontana la testa di Filomena e si alza di scatto in piedi)* Aiuto ... e cavalle se so cacate sotto ... aria ho bisogno d'aria *(esce lato balcone di Filomena)*

**STEFANO:** Filomè ma che razza di scuola da infermiera hai fatto?

**FILOMENA:** *(alzandosi)* Ma come ti permetti *(poi si avvicina a Carloni)* Dottò, io ero un'infermiera quotata, modestamente le cure che pratico io, fanno la differenza

**CARLONI:** *(cercando di tapparsi il naso con la mano)* No ... fanno la differenziata e voi Filomena come differenziata siete la prova vivente che in Italia la differenziata si fa. Altro che cavalleria ... aspetto fuori*(esce)*

**FILOMENA:** *(avvicinandosi a Stefano)* Ma in che senso differenziata si fa?

**STEFANO:** *(sentendo la puzza)* In che senso, nel senso metaforico, tu hai mischiato tutto, plastica, umido e vetro è logico che poi questi si offendono ed il cavallo muore

**FILOMENA:** (*sorpresa*) Io non ci sto capendo niente. Ma non li pensare questi quando parlano danno solo aria alla bocca

**STEFANO:** (*rimproverando*) Azz loro? Filomè tu invece non sai niente della morte di Giacchino?

**FILOMENA:** Ma perché è muorte?

**STEFANO:** E certo

**FILOMENA:** Uh Gesù io nun sapevo niente ... Ma comme e muorte?

**STEFANO:** Filomè è un modo di dire (*improvvisando*) si riferisce a quando Giacchino come te parlava molto, fece delle leggi e poi proprio per quelle leggi fu giustiziato ed ucciso.

**FILOMENA:** Perché parlava molto?

**STEFANO:** Esatto, ogni tanto meglio stare in silenzio ed ascoltare gli altri, perché Filumè parlando troppo la gente muore

**FILOMENA:** Tu dici?

**STEFANO:** Certo che dico. Però adesso andiamo e mi raccomando cerca di meditare (*esce anche lui sul balcone*)

**FILOMENA:** Che vò dicere meditare, nun capisco (*lo segue*)

## **SCENA 8: LILLO, PATTY E CARLONI**

**LILLO:** (*muovendosi con la musicchetta della pantera rosa che lui stesso canticchia, entra furtivo dall'ingresso, controlla la stanza, sotto il divano e sotto piccoli oggetti*) Na na na na, nana, nana, nana, nana na na na naaaaa na na na na na. (*poi si accorge che gli altri sono fuori al balcone e con il movimento delle mani che fingono di chiudere la porta del balcone e di girare una chiave, questo farà capire al pubblico che ha chiuso i personaggi fuori al terrazzo*) Nanna (*dopo averli chiusi fingendo di ricordare cosa Patty gli avesse raccomandato*) Allora come ha detto Patty ... (*a cantilena*) pancia NO se c'è Carloni, Pancia SI con zio Romponi ... Campo libero ... Patty, Patty puoi entrare non c'è nessuno

**PATTY:** (*anche lei furtiva e preoccupata entra con ancora il soprabito sotto la maglietta, scrutando la stanza si mette di spalle al balcone*) Shhhhh non gridare ... dove sono?

**LILLO:** Non preoccuparti non ci sono, sono usciti

**PATTY:** (*tirando un sospiro di sollievo*) Veramente? (*tra sè*) Stefano è riuscito a portarli via, meno male, (*a Lillo*) ma tu sei sicuro che non ci sono, li hai visti uscire con Stefano?

**LILLO:** Certo e li ho anche chiusi a chiave

**PATTY:** In che senso li hai chiusi a chiave?

**LILLO:** A chiave fuori al terrazzo (*indicando il terrazzo alle sue spalle*)

**PATTY:** (*si gira*) Oh mamma mia che disastro (*poi rendendosi conto che fuori c'è sia lo zio che Carloni, cerca di nascondere la pancia e per farlo si piega in avanti e resta di spalle sia dell'ingresso che del balcone*)

**LILLO:** Patty non preoccuparti ti aiuto io con PANCIA SI e PANCIA NO, adesso chiusi dove stanno non possono vederti. Sono stato bravo? E' vero che sono stato bravo?

**CARLONI:** (*entrando all'improvviso dalla porta d'ingresso che si presume che l'abbiano lasciata aperta*) Eccomi sono stato il primo a scavalcare

**PATTY:** (*abbracciando Lillo per non far vedere la pancia, restano guancia e guancia che guardano e parlano verso il pubblico*) Bravissimo sei stato bravissimo

**CARLONI:** (*pensando che elogiasse lui si pone di lato a loro*) Grazie. (*mimando come se salisse su un cavallo*) Impresa non facile direi, ho dovuto raccogliere tutte le mie qualità atletiche per saltare, prima ho mosso una gamba poi l'altra e mantenendomi forte, impavido del pericolo ho fatto il salto ... come si dice è nelle situazioni difficili che si vede ...

**LILLO:** Il cavallo di razza

**CARLONI:** Giovanotto, lasciamo perdere i cavalli, che mi ricordano la signora Filomena

**PATTY:** (*ancora abbracciata a Lillo*) Dott Carloni e lo zio ha scavalcato con voi?

**CARLONI:** Per carità era troppo pericoloso, come leader ero io che dovevo correre il rischio ...

**PATTY:** (*rilassata perchè non c'è bisogno di sembrare incinta, rimanendo di spalle al balcone, si sgancia da Lillo e si toglie l'impermeabile da sotto la maglia che arrotolato sembra una palla*) Meno male

**CARLONI:** (*continuando*) ... gli altri invece sono tutti rimasti sul terrazzo ad aspettare me che sbloccavo la porta (*si spolvera l'abito*)

**LILLO:** (*prendendo la palla di stoffa*) Posso giocare adesso?

**PATTY:** (*riprendendola*) No, questa la tengo io che potrebbe servirmi

**LILLO:** Ma è PANCIA NO (*smuovendo la testa e a mò di lamento*) dammi la PANCIA NO, PANCIA NO, PANCIA NO (*abbassa la voce e continua molto più lentamente finchè non vedrà lo zio*)

**CARLONI:** *(si ferma stizzito dal lamento)* Su gliela dia così almeno la smette con questa litania.

**PATTY:** No non posso mi serve

**CARLONI:** *(non si è ancora accorto di niente)* Ma è una palla di pezza su gliela dia

**PATTY:** Ma no ... che palla di pezza *(girandola tra le mani)* Questa noi la chiamiamo mappina, ecco ... questa è la mia mappina preferita. *(iniziando a strofinare sullo schienale del divano senza mostrare il capo per intero in modo da non far rendere conto a Carloni che è il suo impermeabile)* Guardate come viene bello sto divano ... una sola passata è sembra nuovo ... così nuovo che quasi mi metto a piangere

**CARLONI:** *(sempre non facendo caso)* Che fà ora, mi diventa sentimentale? La smetta non sia sciocca *(veloce va ad aprire il balcone mentre Patty continua a pulire ed è di spalle)* prego ... entrate pure

## **SCENA 9: LILLO, PATTY, CARLONI, ZIO PASQUALE, FILOMENA, STEFANO**

**LILLO:** *(che aveva continuato la litania ora vedendo lo zio cambia terrorizzato ed alzando la voce indicando)* PANCIA SI, PANCIA SI, PANCIA SI ...

**ZIO PASQUALE:** *(entrando per primo)* Niente, o al chiuso o all'aperto, con Filomena me pare sempre e stà dint' à à solfatara *(oppure ... na saittella)*

**PATTY:** *(vede lo zio e presa dal panico mette l'impermeabile sotto la maglia ma più schiacciato rispetto a prima)* Zio Pasquale

**ZIO PASQUALE:** Bella d'ò zio, fammi dare l'ultimo bacio a sta creatura che di sicuro oggi chella me fa schiattà a botta di trattenere il fiato *(si avvicina e si inginocchia come per baciare la pancia)*

*Entra pure Filomena*

**ZIO PASQUALE:** *(si accorge che la pancia è morbida e più piccola)* Ma chedd'è s'è ammosciata? *(immediatamente guarda Filomena come se volesse accusarla che con il suo alito avesse fatto danni al bambino)* Filumè, nun sapite niente?

**FILOMENA:** Ma oggi ce l'avite tutte quante cu me?

**ZIO PASQUALE:** Dite la verità, avite squagliato ò criaturo?

**FILOMENA:** C'aggio fatto?

**ZIO PASQUALE:** 'O criature ... 'o nennille ca steve ca dinto

**STEFANO:** *(cercando di sminuire e fingendo di ridere per l'imbarazzo)* Ah ah ah lo zio fa sempre battute su tutto ...

**ZIO PASQUALE:** Ma quale battuta e battuta nipoteme addò sta?

**CARLONI:** *(che ha visto sottocchio Patty infilare qualcosa sotto la maglietta ma non immagina il motivo indica Patty)* Ah ho capito, lo zio intende la mappina

**ZIO PASQUALE:** *(offeso)* Mappina sarrai tu e tutta la razza tua

**CARLONI:** Ma come si permette ... Stefano dica qualcosa lo zio mi sta insultando

**STEFANO:** Signor Carloni sono certo che Zio Pasquale non voleva offenderla

**CARLONI:** Come no ... ho sentito bene ... mi ha dato della mappina

**STEFANO:** Zio Pasquale chiedi scusa al signor Carloni

**ZIO PASQUALE:** Ma qua scusa e scusa ... sentite prima qua ce stava na panza ... mo nun ce sta cchiù *(guardando tutti)* Mio nipote, l'erede che deve nascere addo sta'

**CARLONI:** Patty non capisco ... ma cosa sta dicendo lo zio ... glielo dica ... glielo dica che lei non è incinta

**PATTY:** Diciamo che ... *(non sapendo cosa dire)*

**CARLONI:** *(stranito)* Cosa diciamo che

**PATTY:** Diciamo che ... sono incinta ma non troppo

**CARLONI:** Non capisco

**STEFANO:** *(interviene per cercare di aiutare la moglie)* Nel senso che ... è incinta ... ma non è incinta

**CARLONI:** Ma che fesseria è questa ... lo è o non lo è

**ZIO PASQUALE:** Guagliò bello do zio, dint'à sta panza nepoteme ci sta o non ci sta

**STEFANO:** Un momento, datemi un attimo che vi spiego tutto. Caro ed amatissimo Zio Pasquale, la colpa e tutta mia, stamattina mi hai detto che avresti dato ad un estraneo questa casa solo perché non ti avevamo dato degli eredi

**ZIO PASQUALE:** E certamente ... io voglio il nipote ... come si dice qua la pezza e qua il sapone, nipote ed eredità ... altrimenti nun avete niente nisciuno

**STEFANO:** Ed è stata così brutta questa cosa che mi hai detto, che al momento, per istinto, ti ho detto una bugia, *(mettendo un braccio al collo della moglie la invita amorevolmente a togliere la pancia finta)* su toglila pancia, *(poi come per togliersi un peso)* Zio Pasquale ... Patty non è incinta, te lo abbiamo detto soltanto per paura di perdere la casa

**ZIO PASQUALE:** *(sconfortato)* Mi avete detto una bugia pè me fà fesso?

**PATTY:** *(toglie l'impermeabile e lo dà a Lillo che ne rimane contento)* Fesso è una parola grossa, diciamo una bugia nel presente, ma una verità nel futuro, anche perché non è oggi, non è domani ma prima o poi questa gioia te la daremo

**ZIO PASQUALE:** Nennè resta di fatto che oggi non è e mi avete mentito ... *(offeso)*  
Scordatevi dell'appartamento e pure del nome mio *(avviandosi)*

**STEFANO:** Aspetta zio Pasquale

**ZIO PASQUALE:** Ma allora non mi sono spiegato, non mi devi chiamare più zio, io per voi sarò un estraneo e sai che ti dico? Oltre alla casa vi volevo lasciare anche tutti i miei beni, ma visto che ora mi sono urtato ... *(indicando Carloni)* ... fattella lascia da Carloni l'eredità *(esce sbottando nervoso)*

**STEFANO:** Che guaio ho combinato

**PATTY:** *(si rende conto che Carloni è rimasto allibito assistendo alla cosa)* Ci dovete scusare dottor Carloni sono piccoli screzi familiari ma poi tutto si sistema

**CARLONI:** Ma che sistema e sistema, io ho sentito bene, oggi no, ma un domani hai detto che tu un figlio lo vorrai

**STEFANO:** Vabbè ma queste sono cose che si dicono

**CARLONI:** E se mentre lo dite lo fate pure. Patty qui salta tutto altro che direttrice, *(prende il taccuino)* -6, -6, -6 qui si rischia pure il posto di lavoro

**PATTY:** *(non ce la fa più e sbotta)* E tiri ti ti ti ... Ccà pare ccà "Giorgio se ne vò jì e o Vescovo ne ò vò mannà" ... Dott Carloni sapete che c'è di nuovo? Non vi disturbate che a licenziarmi ci penso io, e mi licenzio non solo come donna ma spero anche come futura mamma. Ma dico io, vi pare normale che io siccome sono donna, per mantenermi il posto di lavoro devo rinunciare al piacere ma soprattutto al mio diritto di avere un figlio?

**CARLONI:** Che centra, che discorsi sono. Se parliamo di diritto, anche io ho il diritto di scegliere i miei dipendenti e ... donne con figli non ne voglio

**STEFANO:** *(interviene)* Carlo' Voi siete una contraddizione vivente. Ma come ... da una parte sperate che tutte le donne escono incinte affinché la vostra azienda continua a vendere i suoi prodotti e dall'altra le donne che lavorano per voi non possono restare incinte? *(Impettito)* Non mi sembra né etico né umanitario

**CARLONI:** Ma che etico e umanitario mica sono Padre Pio io? Io lo faccio per il business, per i soldi e sapete che c'è di nuovo? Stiamo parlando troppo e quindi *(prende il taccuino)* cara Patty ti tolgo gli ultimi sei punti e ti licenzio

**FILOMENA:** Stefano tu permetti che dico una parola al dottore?

**STEFANO:** Filumè *(accompagnando con la mano come per dire vai)* dai fiato alle trombe

**FILOMENA:** *(avvicinandosi al viso)* E allora Carlo' vire e te ne ij, ccà si no chilli sei punte tè faccio io 'nfronte e te manno ò spitale

**CARLONI:** *(tossendo per l'alito)* Per carità me ne vado, ridatemi il mio impermeabile  
*Lillo che per tutto il tempo lo teneva chiuso tra le mani e ci giocherellava, adesso lo srotola e canticchiando*

**LILLO:** Pancia si ... pancia no ... pancia si ... pancia no

**CARLONI:** *(si rende conto di cosa Lillo ha tra le mani)* Oh mio Dio ... ma quello è il mio impermeabile? *(schizzato)* Vandali ecco cosa siete vandali, *(alterato a Lillo)* dammelo subito prima che mi scoppia un embolo

**LILLO:** *(impaurito lo lancia)* Pancia no *(Poi si siede, prende le analisi da dove le aveva nascoste ed aprendole le inizia a guardare come se stesse leggendo)*

**CARLONI:** Inutile ormai è davvero diventato una mappina

**STEFANO:** E v'avessa ffà piacere Carlo' perche comme se dice ... *(con due mani si avvicina a Carloni e lo prende per la schiena)* Gli uccelli s'apparano 'n cielo e le mappine 'n terra ... *(sbattendolo fuori)* jatevenne

**FILOMENA:** *(seguendolo)* E nun ce venite cchiù dint'à sta casa sciò ... sciò

**STEFANO:** Ahhhhhh se n'è andato il troppo è troppo

**PATTY:** *(avvicinandosi a Stefano)* E' vero che per lavorare facciamo di tutto ma ... ci sono dei limiti che non si possono superare

**STEFANO:** Assolutamente non potevi lavorare con una persona come quella

**PATTY:** Sai che ti dico? Va bene così. L'unica cosa che mi dispiace è che iniziava a piacermi l'idea di avere un figlio, sai la pancia ... lo zio che mi coccolava

**STEFANO:** E' vero lo zio ... se ne andato tutto pigliato di collera e pensare che per amore del nipote per poco ci restava secco con quel trito di basilico

**PATTY:** Povero zio Pasquale ... chi lo sa se un giorno ci potrà perdonare

**LILLO:** *(leggendo ad alta voce le analisi)* 280 BETA HCG ... incinta alla seconda settimana ...

**PATTY E STEFANO:** Incinta?

**PATTY:** Ma chi?

**LILLO:** Qui ... qui sta scritto qui

**STEFANO:** Fai vedere *(prende le analisi da Lillo, poi alla moglie)* E' vero sta scritto incinta

**PATTY:** Ma chi?

**STEFANO:** Noi (*si abbracciano e restano in scena plastica*)

**LILLO:** Pancia siiiii (*felice aprendo le braccia in alto resta in scena plastica*) evviva  
... arriva il cugino Maiolino

... si chiude il sipario

**FINE**

## BOZZA DI SCENOGRAFIA

